

Report delle attività progettuali 2007-2010

a cura del gruppo progetti

Autori:

*Francesco Canino, Matteo Cavalieri, Marco Coppola, Bert d'Arragon,
Riccardo Gottardi, Rosario Murdica, Fabio Saccà, Rebecca Zini*

Indice

1 - Introduzione: la genesi del percorso progettuale di Arcigay.....	3
2 - Le attività svolte.....	7
<u>Scheda 1.</u> Arcigaynet. Gestione informatizzata e sviluppo dei Servizi della Comunicazione e dell'Organizzazione interna di Arcigay a livello nazione e locale	7
<u>Scheda 2.</u> Nuovi Approcci nel campo dell'integrazione dei migranti residenti in Italia: l'aiuto ai migranti lesbiche, gay, bisessuali e transessuali (LGBT).....	9
<u>Scheda 3.</u> Interventi formativi e di creazione di rete per i telefoni amico di Arcigay.....	11
<u>Scheda 4.</u> Interventi di prevenzione contro il bullismo a sfondo omofobico.....	13
<u>Scheda 5.</u> Approdi Negati.....	15
<u>Scheda 6.</u> Arcigay E-Academy - sviluppo di competenze tecnico-specialistiche, manageriali e relazionali per la gestione di associazioni di promozione sociale, attraverso metodologie "blended".....	17
<u>Scheda 7.</u> L'Europa delle minoranze: mettere a frutto la legge delle Corti europee in materia di persone LGBT e dei migranti	19
<u>Scheda 8.</u> Conferenza IGLYO '08: Building and implementing effective strategies against homophobia.	21
<u>Scheda 9.</u> Contributi statali a favore delle APS nazionali	22
3 - Il gruppo progetti: struttura e mansioni.....	24
4 - Rendicontazione e amministrazione contabile.....	27
a. Le dinamiche contabili finanziarie	27
b. Costi e compensi	29

1 - Introduzione: la genesi del percorso progettuale di Arcigay

Oggi Arcigay si trova in una posizione molto più solida rispetto al passato. Questo risultato è stato favorito dalla crescita di tutto il “settore progetti” nazionale. Riuscire a rispondere a bandi ministeriali (in assoluto tra i più complessi), a presentare dei progetti su tematiche chiave dell’associazione, a vincere i finanziamenti, a realizzare i progetti e a superare brillantemente i dettagliati controlli ministeriali sulla loro rendicontazione, non è un risultato da poco e non è un risultato che nasce oggi; è anzi il frutto di un lungo percorso dell’associazione iniziato dieci anni fa.

Fin dalla sua nascita Arcigay collabora con l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) in relazione alla prevenzione e all’informazione contro l'HIV/AIDS e le altre malattie a trasmissione sessuale. Nel 1999 e poi di nuovo nel 2000 le fonti di finanziamento dell’associazione oltre al tesseramento sono i fondi ricevuti dall’ISS per l’organizzazione di un momento di formazione dei volontari dell’associazione (nel 1999 a Bologna, nel 2000 a Viareggio).

È chiara alla dirigenza di allora, la necessità di reperire maggiori risorse per perseguire in modo più incisivo i fini associativi e in particolare la necessità di diversificare le fonti di finanziamento dell’associazione che erano quasi al 100% dipendenti dal tesseramento, creando una situazione di fragilità strutturale per Arcigay. C’è una consapevolezza abbastanza diffusa che per raggiungere questo obiettivo è necessario acquisire le competenze necessarie al reperimento di risorse e mettere in atto un grande lavoro di riorganizzazione interna, mettendo in ordine i conti dell’associazione e creando per Arcigay un profilo di professionalità e competenza sia nei suoi ambiti specifici di intervento sia nelle modalità di gestione amministrativa e finanziaria, costruendo un profilo alto per Arcigay sotto tutti i punti di vista. Sergio Lo Giudice, Presidente nazionale dal 1998, insieme alla Segreteria, si impegna attivamente ed in modo costante per spingere l’associazione lungo questa strada.

Costruendo sull’esperienza specifica di Arcigay nel campo della lotta alle discriminazioni e sul profilo di eccellenza di alcune tra le pochissime professionalità presenti in associazione (tra queste ha un ruolo cruciale Luca Pietrantoni, psicologo ed attivista), Arcigay viene coinvolta in alcuni progetti di carattere internazionale (**Be Equal Be Different**, **CERIS**, **GAP**, **Consultancy**, **GLEEnet**) che sono realizzati tra il 2000 e il 2002 e che sono parte delle misure preparatorie di lotta alle discriminazioni dell’Unione Europea a cui saranno poi seguite le due direttive (43/2000/CE e 78/2000/CE) e il programma quadro di lotta alle discriminazioni.

Il livello di coinvolgimento in questi progetti è principalmente in qualità di consulente o di junior partner con poche o nessuna responsabilità organizzativa e di gestione di fondi. Sono però esperienze fondamentali per: acquisire familiarità con la progettazione europea; costruire una rete utile di contatti fuori e dentro i confini del paese che tocchi diverse aree di competenze e diversi campi di discriminazione; far emergere e coinvolgere nel lavoro nazionale nuove risorse umane (ad es. Raffaele Lelleri, Margherita Graglia).

Il Congresso del 2002 conferma Sergio Lo Giudice Presidente nazionale ed elegge Aurelio Mancuso Segretario nazionale. Viene confermata e rinvigorita la linea di risanamento dei conti dell’Associazione, di riorganizzazione e di rafforzamento, che continua con impegno costante e rinnovato negli anni successivi.

Nel 2002 Arcigay rilancia il suo impegno con l’ISS presentando un progetto innovativo sul rischio di discriminazione delle persone omosessuali in ambito sanitario, ideato e coordinato da Luca Pietrantoni, Margherita Graglia e Raffaele Lelleri. Approvato, viene realizzato nel corso del 2002-2003 portando alla pubblicazione di **"Pazienti Imprevisti - Pratica medica e orientamento sessuale"**, un manuale informativo rivolto a medici e personale ospedaliero che affronta le questioni relative alle specifiche esigenze dei/delle pazienti omo-bisessuali, un manuale ancora oggi attualissimo.

Sempre nel 2002 Arcigay, grazie al lavoro di Riccardo Gottardi, si propone attivamente come partner paritario di due “consorzi” che partecipano al bando europeo per progetti di lotta alle discriminazioni. Entrambi i progetti superano la selezione e vengono realizzati nel corso del 2003-2004. Il primo è **QuBA** (per l’Italia, coordinatore: Riccardo Gottardi; responsabile: prima Luca Pietrantoni e quindi

Raffaele Lelleri), focalizzato sulla lotta contro le discriminazioni fondate su orientamento sessuale, origine etnica e disabilità, che ebbe come obiettivo la professionalizzazione delle persone coinvolte nei centri contro le discriminazioni alla discriminazione multipla. QuBA è lo stimolo che fa partire la riflessione all'interno dell'Associazione sul tema della discriminazione multipla ed ha coinvolto circa 415 persone, provenienti da circa 60 diverse associazioni sia LGBT, sia di immigrati, sia di disabili, soprattutto tra l'Emilia Romagna e la Toscana. Il secondo è "TRIANGLE, Transfer of Information to Combat Discrimination Against Gays and Lesbians in Europe" (per l'Italia coordinatore: Riccardo Gottardi; responsabile: Margherita Graglia) che ha come prodotto finale il manuale "**Orientarsi nella diversità, come gli insegnanti e i counsellor possono costruire un ambiente accogliente per giovani lesbiche e gay in un contesto multiculturale**", disponibile su www.diversity-in-europe.org, distribuito in 10,000 copie in Italia e che rimane uno strumento utile ed attuale ancora oggi.

Per la prima volta Arcigay è direttamente responsabile della realizzazione di una parte dei progetti europei di cui è partner, ivi inclusi degli aspetti organizzativi e finanziari. La percentuale di risorse provenienti dal tesseramento, pure non diminuendo in cifre assolute, scende quindi percentualmente a circa l'87% del bilancio nazionale. Inizia così la costruzione del "secondo pilastro" delle fonti di finanziamento delle attività dell'associazione. Nei progetti vengono coinvolte attivamente quante più persone presenti in associazione e per le quali era già previsto un impegno di spesa nel 2003 e 2004. Questo, unitamente ad una buona attività di coordinamento e gestione, permette di coprire la quota di co-finanziamento del 15% dei progetti e di generare un risparmio rispetto alle previsioni di spesa iniziale dei fondi provenienti dal tesseramento. Le risorse risparmiate vengono investite nella costituzione del primo fondo di rotazione per la realizzazione dei progetti nazionali e per realizzare il primo bando interno per i progetti dei circoli (2004) con un fondo di 5000 euro.

Nel 2004 viene presentato da Arcigay un nuovo progetto innovativo all'ISS concepito da Raffaele Lelleri, che porta alla realizzazione nel 2005 della ricerca **ModiDi**, ricerca nazionale su salute e sessualità della popolazione GLB italiana. Si tratta della più estesa ricerca mai condotta sulla popolazione omo-bisessuale del paese, che coinvolge oltre ottomila persone intervistate (www.modidi.net) e va ad aggiornare i dati della ormai lontana ricerca ISPES del 1991. Sono inoltre gli unici dati sulla discriminazione delle persone omosessuali utilizzati dal Governo italiano nel 2007, anno europeo delle Pari Opportunità per tutti.

Nel 2005 l'Associazione è pronta per presentarsi come capofila di un progetto europeo nell'ambito del bando europeo per progetti transnazionali "Daphne II" (lotta alla violenza contro le donne, i giovani, gli adolescenti). Viene approvato "**Schoolmates**" (responsabile: Miles Gualdi), il cui obiettivo è di fornire al personale scolastico e agli studenti strumenti e competenze che aiutano a prevenire o gestire comportamenti di violenza psicologica, verbale o fisica contro adolescenti lesbiche e gay o percepiti come tali. Particolare rilevanza politica ha la scelta di avere come partner l'associazione polacca "Campagna contro l'omofobia" per cercare di incidere in una realtà particolarmente difficile come la Polonia.

Sempre nel 2005 Antonio Rotelli, lavorando a Roma con Franco Grillini, viene a conoscenza dei bandi di **finanziamento destinati alle Associazioni di Promozione Sociali (APS)** relativi alla legge 438/1998 (Contributo statale a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale) che segnala alla presidenza. In estrema fretta, data l'imminenza della scadenza del bando, viene presentata una richiesta per il sostegno alle attività dell'associazione, che purtroppo non sarà approvata.

Ci si prepara però per tempo per presentare domanda per l'anno successivo. Nel frattempo Rosario Murdica segnala sia a Sergio Lo Giudice sia ad Antonio Rotelli l'esistenza di un'altra linea di finanziamento a cui l'associazione potrebbe accedere (legge 383/2000 Disciplina delle associazioni di promozione sociale) e si rende disponibile a facilitare e seguire le relazioni tra l'associazione e gli uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ruolo che svolgerà negli anni successivi con sollecitudine, precisione e competenza. Viene deciso di puntare sui tre filoni che potenzialmente più possono rientrano negli ambiti di azione di Arcigay: la Circolare annuale prevista dalla L.438/1998 in scadenza a marzo; e la Direttiva annuale prevista dalla L.383/2000, art.12 lett. d) (*sostegno delle iniziative di formazione e di aggiornamento per lo svolgimento delle attività associative nonché di progetti di informatizzazione e di banche dati*) e lett. f) (*approvazione di progetti sperimentali elaborati per fare fronte a particolari emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie*

di intervento particolarmente avanzate) in scadenza a ottobre. Raffaele Lelleri lavora sul primo, mentre a Miles Gualdi e a Giorgio dell'Amico viene affidata la responsabilità di tentare un progetto sulla legge 383 (lett.f) per i "progetti sperimentali", focalizzato sulla tematica omosessualità ed immigrazione, costruendo sulle esperienze precedenti dei progetti europei e sull'esperienza e le competenze specifiche di Miles e Giorgio. Il Presidente Sergio Lo Giudice, in accordo con il segretario Aurelio Mancuso, decide di tentare di presentare come scelta strategica prioritaria sulla legge 383 (d) rispetto alla tematica "informatizzazione", un progetto con lo scopo primario di rifare il sistema di tesseramento dell'associazione per passare al "tesseramento on-line" di cui da alcuni anni si sta discutendo in associazione, e di acquistare i PC per i Comitati Provinciali perché possano accedere appieno al sistema di tesseramento. Questa scelta è consapevolmente il primo passo di un percorso di ammodernamento dei sistemi informatici e di comunicazione dell'Associazione, il prerequisito per poter svolgere un ragionamento simile anche rispetto ai servizi di "telefono amico" (nel 2006 e già attiva ad esempio la Gay Help Line romana che fornisce alcuni spunti rispetto all'innovazione nel settore), alla formazione, alla comunicazione con i soci, alla costruzione di reti, ecc. Vengono incaricati di seguire l'iter di questo bando Bert D'Arragon e Antonio Rotelli unitamente a Rosario Murdica.

Tutti e tre i bandi vengono vinti anche se tra i tempi di approvazione del Ministero e la successiva rimodulazione che viene richiesta i due progetti della legge 383 (d) e (f) non partiranno prima del settembre del 2007, mentre i fondi della legge 438 saranno disponibili solo nel 2009. Tutti questi progetti, come i successivi, sono descritti in modo dettagliato nel presente report.

Ancora nel 2005, con la nascita del settore giovanile dell'associazione, si inizia ad esplorare ulteriori opportunità di finanziamento per attività associative destinate a questo tipo di popolazione. Dopo alcuni tentativi, Arcigay riesce a far approvare dall'Agenzia Italiana per la Gioventù il progetto "Beyourself.it", concepito da Fabio Saccà. Questo progetto, presentato nel quadro europeo del "Programma Gioventù" (1999-2006), Azione 3.1, propone l'organizzazione di una community su Internet per l'aggregazione di giovani ragazze e ragazzi e l'informazione corretta su orientamento sessuale, sessualità, identità, ruolo ed espressione di genere. Grazie a Beyourself.it sarà possibile non solo organizzare il primo incontro nazionale della Rete Giovani nel 2007, ma anche attivare un canale istituzionale di comunicazione e cooperazione con il neonato Ministero delle Politiche Giovanili e dello Sport.

Nel 2006 si apre la possibilità per le associazioni di partecipare alle donazioni del 5x1000 a cui Arcigay prende parte con una prima campagna di sottoscrizione. Inizia in questo modo la costruzione del "terzo pilastro" delle fonti di finanziamento delle attività dell'associazione, quello basato non sul tesseramento o sul finanziamento pubblico, ma sulle donazioni. È il "pilastro" più difficile su cui lavorare, specie in Italia dove la tradizione delle donazioni è circoscritto alla ricerca per determinate malattie, al sostegno degli istituti religiosi o al sostegno per persone vittime di calamità o in gravissime difficoltà o in aree disagiate. La maggior parte dei Comitati Provinciali accolgono l'invito della Segreteria a non concorrere singolarmente al 5x1000 cercando di far confluire tutte le scelte espresse dai contribuenti su Arcigay come associazione nazionale, massimizzando così le possibilità di un buon risultato.

A maggio 2007 Aurelio Mancuso e Riccardo Gottardi diventano rispettivamente Presidente e Segretario nazionale. Continuano con forza il progetto di dare gambe economicamente più solide ad Arcigay, rinforzando l'impegno progettuale dell'associazione. Così viene costruita e fatta crescere la struttura progettuale, organizzativa e gestionale che se ne occupi, incaricando in primis Bert d'Arragon e Rosario Murdica in qualità di esperti presso le istituzioni pubbliche (come il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali). Grazie al lavoro degli anni precedenti, viene avviata la prassi di pubblicare il bilancio dell'associazione su Pegaso, organo d'informazione interno dei soci e delle socie di Arcigay, e sul sito web dell'associazione.

Dal 2007 vengono presentate ogni anno le domande per i fondi relativi alla legge 438 e alla legge 383 (d) e (f). In questo report vengono presentate le attività progettuali sviluppate dal 2007, chi vi ha lavorato e che risultati sono stati realizzati, su queste come su altre linee di finanziamento progettuale e non. Il lavoro di questi anni di costruzione del secondo e terzo "pilastro" del bilancio di Arcigay ha portato i ricavi del tesseramento, pur non diminuendo in assoluto, ad essere l'83,32% del

totale nel 2006, il 78,64% nel 2007, il 65,82% nel 2008. La situazione dell'associazione è quindi più solida anche se ancora non è arrivata nella condizione di stabilità ottimale.

Il “secondo pilastro” è ben avviato, ma è realizzato solo a metà, perché anche le fonti di finanziamento pubblico devono essere diversificate per garantire al meglio l'associazione - questo richiederebbe un ulteriore rafforzamento della struttura progettuale, inclusa una maggiore sinergia con i livelli territoriali. La struttura progetti è stata infatti concepita non solo come uno strumento per la realizzazione delle attività nazionali, ma anche come uno strumento di sostegno, supporto e partecipazione alle attività progettuali da costruire a livello territoriale, che possa dare sostegno ai Comitati che hanno bisogno di assistenza per partire, così come a quei Comitati che ne necessitano per fare un salto di qualità nelle loro attività progettuali già avviate. In questo quadro sinergico si inserisce anche il secondo bando interno per i progetti dei Comitati del 2009, che sostiene il rafforzamento delle realtà territoriali e che può essere uno spunto utile (anche in sinergia con la struttura nazionale) per presentare progetti anche agli enti pubblici locali. In questo senso, il Comitato provinciale di Cremona rappresenta un esempio da seguire per come ha sfruttato al massimo il primo bando del 2004, ripresentando il medesimo progetto alla Provincia di Cremona ed ottenendo un finanziamento che, unito a quello nazionale, ha permesso la realizzazione di un corso di formazione articolato e partecipato.

Il “terzo pilastro” infine, è ancora agli inizi e sarà una sfida interessante farlo crescere raccogliendo fondi da privati, costruendo partenariati e creando eventi di fund raising, una sfida impegnativa per un'associazione di promozione sociale come è Arcigay che non può imbarcarsi in attività commerciali o imprenditoriali.

In generale, oltre agli aspetti di consolidamento strutturale di Arcigay, la grande attività progettuale ha reso possibile un lavoro di rete come mai si era visto prima nella storia dell'associazione. Mai così tante persone hanno avuto occasione di incontrarsi, discutere, confrontarsi come in questi ultimi due anni grazie alle opportunità di incontro e formazione offerte dai progetti. Questa rete di contatti e relazioni, si sviluppa attorno alle tematiche affrontate dai progetti, ma va oltre perché coinvolge attivisti di tutte le età, di tutte le provenienze, ciascuno e ciascuna con il proprio vissuto e la propria esperienza, ciascuno e ciascuna con la propria voglia di fare, di essere motori di cambiamento nelle proprie realtà così come a livello nazionale, con la propria voglia di esserci e di mettersi al servizio di chi è in difficoltà, di chi soffre, di chi ha bisogno. Questa è una ulteriore grande occasione offerta dal lavoro di questi anni e che rappresenta un grandissimo patrimonio umano. Ed è forse il risultato più bello.

Il lavoro di oggi sui progetti è lo sbocco di un lungo percorso che poggia sulle spalle di chi negli anni vi ha profondamente creduto, vi ha lavorato e l'ha perseguito. Il grandissimo ed ottimo lavoro che si può leggere in questo report è a sua volta un punto di partenza verso un'Associazione sempre migliore. E per questo successo, per questa possibilità di ulteriore crescita, va tutto il ringraziamento di Arcigay a coloro che l'hanno reso possibile e lo stanno sostenendo con il proprio impegno e la propria dedizione, con la serietà e la capacità di sdrammatizzare, con la capacità di lavorare in squadra e il rispetto del ruolo di ognuno, con la passione e lo spirito di servizio. Un grande e sentitissimo grazie a: Pietro Amat, Alberto Baliello, Stefano Bucaioni, Francesco Canino, Matteo Cavalieri, Nicola Cesari, Marco Coppola, Bert d'Arragon, Giorgio dell'Amico, Miles Gualdi, Ambra Guarnieri, Aurelio Mancuso, Matteo Martelli, Tommaso Mele, Marco Michelucci, Rosario Murdica, Gabriele Prati, Matteo Ricci, Fabio Saccà, Federico Sassoli, Rebecca Zini.

Riccardo Gottardi

Segretario nazionale Arcigay

2 - Le attività svolte

In seguito si descrive con breve schede progettuali le singole iniziative svolte negli ultimi anni. Alcuni progetti sono già conclusi, mentre altre sono in fase di conclusione, in piena attività oppure si stanno avviando in questo periodo. Non sono presenti le schede di due ulteriori progetti già approvati, ma in attesa del decreto di finanziamento: “Arcigay SMC - Social Media Communication: Sviluppo e sperimentazione di metodologie di comunicazione diffusa e interattiva per favorire la circolazione di informazioni, la consapevolezza e la partecipazione” e “Lotta all’omofobia e promozione della non-discriminazione sul luogo di lavoro come strumento di inclusione sociale” presentati al Ministero del lavoro e delle politiche sociali (ex L.383/2000, lett. d e f).

SCHEDA 1

<p>Arcigay-net. Gestione informatizzata e sviluppo dei Servizi della Comunicazione e dell’Organizzazione interna di Arcigay a livello nazionale e locale. Strutturazione interna e formazione degli operatori</p>
<p>Annualità: 2006</p>
<p>Quadro di riferimento: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (ex. L.383/2000, lett. d)</p>

Responsabile Legale del progetto - Presidente Arcigay	Aurelio Mancuso
Rapporti gruppo progetti associazione - Segretario Arcigay	Riccardo Gottardi
Rapporto Istituzionali - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Bert D’Arragon, Rosario Murdica
Responsabile del progetto:	Bert D’Arragon
Gruppo di Coordinamento:	Riccardo Gottardi, Rebecca Zini, Nicola Cesari
Collaboratori:	Bert D’Arragon, Francesco Canino, Roberto Dartenuc, Tommaso Mele, Davide Montanari, Rosario Murdica, Paolo Patanè, Matteo Ricci, Antonio Rotelli.

Durata del progetto:	Febbraio 2008 - Febbraio 2009 (12 mesi)
----------------------	---

Ambito / Settore di intervento:	Lettera D art. 12 della legge 383/2000: informatizzazione e formazione all’interno dell’Associazione.
---------------------------------	---

Sintesi del progetto:	<p>Il progetto mirava a garantire un ulteriore sviluppo della rete ARCIGAY e dell’interattività dei propri soci e comitati in grado di svolgere adeguatamente e con un efficiente rapporto domanda/offerta i propri servizi, garantendo al contempo una preparazione ottimale per i propri operatori volontari e un dotazione ICT funzionale alle necessità dei servizi offerti, compreso il tesseramento. Particolarmente importante anche la creazione di una procedura e di processi per gestire progetti di grande portata, essendo Arcigaynet il primo grande progetto nazionale gestito da Arcigay.</p> <p>Nello specifico il progetto ha tenuto conto e ha iniziato ad intervenire su alcuni aspetti basilari della vita associativa:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L’Associazione ha bisogno di una struttura organizzativa interna capace di gestire adeguatamente processi di confronto, scambio, gestione ed erogazione di servizi tramite un uso ottimizzato anche di strumenti e processi ICT. Per questo è stato sviluppato un nuovo portale ARCIGAY capace di sostenere meglio il lavoro condiviso tra i vari livelli locali dell’Associazione e il livello nazionale, sono stati analizzati nuovi servizi utilizzando anche canali di comunicazione innovativa con l’utenza. Il progetto ha creato una cabina di regia,
-----------------------	---

capace di discutere ed accompagnare tramite specifici focus group, necessariamente ampi, le varie esperienze in atto nei diversi livelli dell'articolazione associativa su scala nazionale, ricorrendo anche a possibilità di gestire efficaci canali di *informazione* e formazione interna

2. L'Associazione è stata dotata degli **strumenti ICT** necessari, disponendo di hardware e software adeguati anche a creare le condizioni per poter istituire con step successivi e sulla base delle possibilità gestionali realmente presenti *in loco* dei **Centri di Servizi Integrati** a livello locale (sistema tesseramento, rete Internet, server; per procedere in un secondo momento con centralini telefonici per telefono-amico, *chat-amica*, servizi di informazione, promozione e prevenzione).
3. Si è iniziato a svolgere nuovamente, dopo un lungo periodo di stallo in questo senso, attività formative, per aumentare il livello di **competenza e conoscenza degli operatori** a livello locale e nazionale sull'uso delle ICT, del sistema di tesseramento, della normativa in merito, compreso quella sulla privacy, la gestione dei rapporti interpersonali con l'utenza e la gestione del lavoro in rete. È stato discusso anche il **contatto con altri soggetti pubblici e privati** attivi localmente o a livello nazionale e la condivisione delle informazioni (per esempio con Enti Locali, sindacati, ASL ed associazionismo) anche in una chiave di competenze per il fund-raising.

Beneficiari diretti del progetto:

- I comitati provinciali (è stato fornito un PC con stampante e modem per il sistema tesseramento ed è stato implementato il sito Arcigay.it, con possibilità di usufruire di un III livello - pagine specifiche per progetti, tematiche o comitati)
- Volontari Arcigay, in particolare le persone che si occupano di tesseramento e fundraising (corsi di formazione)

Beneficiari indiretti del progetto:

- Tutti i soci di Arcigay che possono usufruire di un livello di servizi informatici (sito, sistema tesseramento) più elevato

Attività formative svolte:

EVENTO n.1:

- Data: Bologna, 19 - 21 Settembre 2008
- Attività svolte: Formazione Privacy, uso sistema tesseramento
- Eventuali speaker: Roberto Dartenuc, Anontio Rotelli, Fabio Saccà

EVENTO n.2:

- Data: Bologna, 22-23 Novembre
- Attività svolte: Formazione Fund-Rasing
- Eventuali speaker: Rosario Murdica, Rebecca Zini

Prodotti e risultati conseguiti

- PC con stampante fornita a tutti i comitati che hanno assicurato la loro presenza durante gli eventi formativi
- Pagina web implementata con possibilità di attivare pagine dedicate
- Formazione ai volontari dell'associazione in materia di Privacy, uso sistema tesseramento, fund-raising

Costo totale del progetto (riconosciuto)	100%	171.858,32 €
Finanziamento esterno	80 %	136.588,62 €
Risorse proprie	20 %	35.299,70 €

SCHEDA 2

"Nuovi Approcci nel campo dell'integrazione dei migranti residenti in Italia: l'aiuto ai migranti lesbiche, gay, bisessuali e transessuali (LGBT)"

Annualità: 2006

Quadro di riferimento: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (ex. L.383/2000, lett. f)

Responsabile Legale del progetto - Presidente Arcigay	Aurelio Mancuso
Rapporti gruppo progetti associazione - Segretario Arcigay	Riccardo Gottardi
Rapporto Istituzionali - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Bert D'Arragon, Rosario Murdica
Responsabile del progetto:	Miles Gualdi
Supervisione scientifica:	Giorgio dell'Amico
Collaboratori: Gestione contabile - Rendicontazione	Francesco Canino, Bert D'Arragon, Tommaso Mele, Rosario Murdica

Durata del progetto:	12 mesi
----------------------	---------

Ambito / Settore di intervento:

Politiche sociali / Lotta alle discriminazioni / Formazione Operatori

Sintesi del progetto:

Il progetto è finanziato dal Ministero della Solidarietà Sociale e nasce dall'esperienza di Arcigay cumulato negli anni lavorando con migranti LGBT, per offrire supporto, informazioni e consulenza.

Il progetto ha l'obiettivo di sostenere l'integrazione dei migranti LGBT, in quanto persone che possono essere particolarmente esposte al rischio di esclusione sociale, trovandosi ad affrontare ostacoli specifici sia all'interno delle comunità di origine che all'interno della comunità LGBT. In particolare, Arcigay con il progetto si è proposto di raccogliere informazioni specifiche riguardo al percorso di integrazione dei migranti LGBT, rendendole accessibili sia alle organizzazioni LGBT che ai fornitori di servizi; formare operatori ed operatrici di servizi per migranti e di associazioni LGBT; creare un contesto di scambio, confronto e collaborazione tra Arcigay e associazioni di migranti. Le attività del progetto sono state: una ricerca qualitativa condotta a livello nazionale che coinvolgerà migranti LGBT e testimoni chiave (i loro partner, operatori e operatrici di servizi). Un seminario rivolto a operatori e operatrici dei servizi per migranti per aumentare la loro efficacia verso i migranti LGBT. Un seminario rivolto a operatori e operatrici delle organizzazioni LGBT per aumentare la loro efficacia verso le persone migranti. La creazione di un tavolo di confronto tra ARCIGAY e i rappresentanti di associazioni di migranti. L'elaborazione di buone pratiche e la loro disseminazione assieme ai risultati di progetto tramite un manuale indirizzato a fornitori di servizi pubblici e privati; una brochure in 4 lingue (italiano, arabo, inglese, francese); il sito web.

Beneficiari diretti del progetto:

- Immigrati e le loro associazioni
- Operatori e le operatrici di servizi per migranti e di associazioni LGBT

Beneficiari indiretti del progetto:

Il progetto si propone di raggiungere la comunità civile del paese, il mondo politico, i media e il pubblico in generale. Il progetto vuole anche rafforzare lo scambio tra organizzazioni di esperti e organizzazioni della società civile impegnati per i diritti umani, persone GLBT ed immigrati.

Attività svolte:

LA RICERCA

La ricerca si è svolta tra giugno e ottobre 2008 e ha inteso raccogliere informazioni riguardo al percorso di integrazione dei migranti LGB, per renderle accessibili sia alle organizzazioni LGB che ai fornitori di servizi. Gli obiettivi dell'indagine sono stati così definiti:

- Comprendere la valenza dell'essere LGB nella definizione del percorso migratorio; Raccogliere informazioni rispetto alle caratteristiche del network sociale dei migranti LGB: la coppia, la famiglia d'origine, la comunità di connazionali, la comunità LGB;
- Raccogliere informazioni rispetto all'accessibilità e l'efficacia dei servizi forniti dalla comunità LGB agli utenti migranti;
- Raccogliere informazioni rispetto alle difficoltà vissute e alle pratiche messe in campo dai
- Servizi rivolti ad utenti migranti per rispondere alle domande degli utenti LGBT.

ATTIVITA' FORMATIVE

Seminario Bologna ottobre 2008

Il seminario Immigrazioni e Omosessualità era indirizzato agli operatori ed alle operatrici dei servizi pubblici e privati rivolti a cittadini stranieri.

L'obiettivo è stato quello di fornire un contesto di riflessione sulla progettazione e fornitura di servizi e interventi efficaci anche per i migranti LGBT. Rispetto ad altri Paesi europei, l'Italia è diventata meta di immigrazione solo di recente.

Il fenomeno migratorio ha però raggiunto dimensioni ragguardevoli. Le comunità di immigrati, caratterizzate un tempo da una preminenza di maschi con un progetto migratorio a breve termine, sono ora composte da famiglie con ragazzi e ragazze nati in Italia.

Tra essi vi sono sempre più persone omosessuali e transessuali, portatrici di bisogni specifici sia rispetto alle comunità etniche di riferimento, sia rispetto alla più ampia comunità lesbica, gay, bisessuale e transgender (LGBT) italiana.

Su tutto il territorio nazionale, i servizi rivolti ai migranti si sono sviluppati sensibilmente negli ultimi anni. Però sono progettati e forniti senza considerare la dimensione dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere e gli operatori, spesso non prendono in considerazione la possibilità che gli utenti non siano eterosessuali. Questo può causare una mancanza di efficacia della relazione operatore-utente, diminuire l'incisività di alcuni interventi, fino a dimostrarsi addirittura controproducenti.

Azioni seminariali:

- Tavolo di lavoro su Salute, riduzione del danno e interventi a bassa soglia coordinato da Salvatore Geraci (Caritas);
- Tavolo di lavoro su Asilo, accoglienza e anti-discriminazione coordinato da Gianfranco Schiavone (ASGI) e Cathy La Torre (CESD)

Seminario Napoli dicembre 2008

La comunità LGBT si sta confrontando, come tutto il Paese, con la veloce trasformazione della società italiana in una società multi etnica e multi culturale. Questa trasformazione pone alcune domande all'associazionismo LGBT: quanto le nostre associazioni e i servizi che offriamo sono una risorsa accessibile anche per le persone omosessuali provenienti da culture diverse dalla nostra?

La nostra azione è infatti fortemente guidata dal modello culturale di uomo-gay e donna-lesbica così come si sono sviluppati ed affermati in occidente.

Però molti migranti con comportamenti omosessuali, specialmente provenienti da Paesi islamici e dell'Africa subsahariana, non si riconoscono in questi modelli, anzi a volte vi sono ostili. L'esperienza ha provato che i servizi di informazione, di supporto o di counselling forniti dalle organizzazioni LGBT possono non essere efficaci per i migranti con comportamenti omosessuali.

Contemporaneamente, sempre più stranieri si rivolgono ad Arcigay per avere informazioni riguardo a diritto d'asilo o all'accesso ai servizi sanitari.

Per aprire una riflessione su questi temi, Arcigay ha organizzato nel quadro del progetto a Napoli il seminario Comunità LGBT e migranti.

Temi principali del seminario sono stati: la situazione dei migranti LGBT in Italia, approccio interculturale alle tematiche dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere, accesso ai servizi sanitari, l'asilo e la protezione internazionale, prostituzione.

Prodotti del progetto

Rapporto completo della ricerca realizzata nell'ambito del progetto

Nuovi approcci nel campo dell'integrazione dei migranti residenti in Italia: l'aiuto ai migranti lesbiche, gay, bisessuali e transessuali (LGBT) il testo della ricerca è pubblicato anche all'interno dei manuali "Tracce per volontarie e volontari" e "Tracce per operatrici ed operatori" sempre consultabili su questo sito.

Manuale - Tracce per operatrici ed operatori di servizi rivolti a migranti

La pubblicazione raccoglie e presenta gli estratti degli interventi del seminario di formazione tenutosi a Bologna, nell'ottobre 2008. È stato pensato per operatori e operatrici di servizi pubblici e privati rivolti a migranti, per aprire una riflessione, nuova in Italia, sulla condizione dei migranti LGBT.

Brochure su protezione internazionale e salute - Urdu

La guida è rivolta prevalentemente a persone extracomunitarie presenti in Italia che sono gay, lesbiche e transessuali o, più in generale, che hanno rapporti con persone dello stesso sesso.

Brochure su protezione internazionale e salute - Italiano

La guida è rivolta prevalentemente a persone extracomunitarie presenti in Italia che sono gay, lesbiche e transessuali o, più in generale, che hanno rapporti con persone dello stesso sesso: il diritto di ottenere protezione, se sei in pericolo nel tuo Paese (diritto d'asilo);

Elaborazione di buone pratiche e la loro disseminazione

Costo totale del progetto (riconosciuto)	100%	65.227,13 €
Finanziamento esterno	80%	52.181,70 €
Risorse proprie	20%	13.035,43 €

SCHEDA 3

Interventi formativi e di creazione di rete per i telefoni amico di Arcigay

Annualità: 2007

Quadro di riferimento: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (ex. L.383/2000, lett. d)

Responsabile Legale del progetto - Presidente Arcigay	Aurelio Mancuso
Rapporti gruppo progetto associazione - Segretario Arcigay	Riccardo Gottardi
Rapporto Istituzionali - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Rosario Murdica , Bert d' Arragon
Responsabile/i del progetto	Rebecca Zini
Collaboratori: <u>Gestione contabile - Rendicontazione</u> <u>Steering group</u> <u>Implementazione tecnico informatica</u> <u>Coordinamento logistico</u>	Francesco Canino, Tommaso Mele, Bert D'Arragon, Rosario Murdica Marco Mori, Maurizio Betti, Fabrizio Marrazzo Nicola Cesari, Luca Mistrello, Davide Buzzetti Federico Sassoli

Durata del progetto:	12 mesi
----------------------	---------

Ambito / Settore di intervento:

Politiche sociali / Lotta alle discriminazioni / Formazione Operatori

Sintesi del progetto:

Il progetto si pone come obiettivo quello di dare una sintesi ed integrare le varie realtà territoriali che storicamente o da qualche anno operano nell'ambito dei servizi di telefonia amica lgbt. A partire da una collaborazione con i centri di eccellenza presenti sul territorio l'associazione si pone come obiettivo quello di attivare, tramite questo progetto, una sperimentazione di numerazione unica nazionale. Parallelamente l'associazione si pone come obiettivo quello di dare vita ad occasioni di incontro, confronto e crescita per gli operatori già attivi a livello nazionale e per quanti si avvicinano per la prima volta all'esperienza del counselling telefonico e della relazione d'aiuto; tutto ciò tramite l'organizzazione di formazioni a carattere nazionale nonché di attività di tutoring e formazione individuale da svolgersi presso gli stessi centri di eccellenza o presso le proprie sedi operative abituali.

Beneficiari diretti del progetto:

- Operatori ed operatrici delle realtà di telefono amico lgbt presenti all'interno di arcigay
- Utenti dei servizi di telefonia amica lgbt.

Beneficiari indiretti del progetto:

Il progetto si propone di raggiungere in prima battuta la comunità lgbtq italiana per fornire un servizio di counselling e sostegno per le problematiche legate alle condizioni di vita delle persone omosessuali, bisessuali e transgender. Tramite la raccolta di dati (anonimi) è inoltre in grado di svolgere funzioni di osservatorio sulle problematiche lgbtq e fornire informazioni in merito anche ad istituzioni, organismi di ricerca e mezzi di comunicazione.

Attività svolte:

La Sperimentazione

Per la sperimentazione del numero unico nazionale si è pensato di progettare un servizio che metta in collegamento i vari centri già presenti sul territorio e quelli che in un momento successivo andranno ad aggiungersi tramite un software in grado di smistare le telefonate in base alla provenienza dell'utente sul telefono amico più vicino attivo in quel momento. Parallelamente è stata avviata la progettazione di un sistema di archiviazione dei dati integrato che permetta la realizzazione di un database unico per l'utenza del servizio di sperimentazione nonché la costruzione di un database contenente le informazioni relative a comitati, locali, centri mst ecc. che si porrà come valido strumento di supporto al fine di garantire una corretta e completa informazione a livello nazionale.

Le Attività Formative

Si sono svolti, nell'ambito del progetto, due interventi formativi a carattere nazionale.

Il primo, tenutosi a Castel San Pietro (Bo), ha avuto come temi principali quello dell'emergenza legata al diffondersi delle terapie riparative e le tecniche basilari dell'ascolto attivo. L'evento ha visto la partecipazione di più di sessanta delegati provenienti da trenta comitati diversi ed ha visto l'intervento del dott. Paolo Rigliano, autore dell'unico testo attualmente esistente in Italia sul tema delle terapie riparative, nonché della dott.ssa Golinelli e della dott.ssa Barbara formatrici esperte nelle tecniche di ascolto attivo.

Il secondo, tenutosi sempre a Bologna, ha avuto come tema quello delle barriere alla comunicazione e dell'analisi della domanda nella relazione d'aiuto. Sono intervenuti come relatori il dott. Maurizio Betti e la dott.ssa Alessandra Poppi, responsabili della formazione degli operatori all'interno del servizio di Telefono Amico dell'Arcigay di Bologna ed il dott. Uber Sossi, psicologo e responsabile della formazione per il Telefono Amico di Milano.

Entrambi i seminari hanno visto l'alternarsi di lezioni frontali a momenti di simulazione e role playing durante i quali i partecipanti hanno avuto modo di mettere in pratica e sperimentare le nozioni e le tecniche apprese.

È recentemente stato dato avvio ad un secondo tipo di esperienza formativa, il tutoring e l'affiancamento *on the job*, la quale offre a 75 partecipanti selezionati fra quanti ne faranno richiesta la possibilità di usufruire di sei ore di formazione individuale da effettuarsi nelle sedi delle eccellenze o all'interno della propria realtà territoriale. I partecipanti avranno così modo di proseguire lo studio di quanto appreso durante i seminari, osservando da vicino la realtà di un servizio di telefonia amica e mettendo alla prova le loro competenze tramite simulazioni ed il confronto diretto con il tutor.

Prodotti del progetto

- Servizio di numero unico nazionale
- Due seminari di formazione a carattere nazionale

- Fino a 75 interventi di tutoring individuale su tutto il territorio
- Linee guida sul percorso formativo per l'accesso ad un servizio di telefono amico arcigay

Costo totale del progetto	100%	175.875,00
Finanziamento esterno	80%	140.700,00
Risorse proprie	20%	35.175,00

SCHEDA 4

Interventi di prevenzione contro il bullismo a sfondo omofobico

Annualità: 2007

Quadro di riferimento: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (ex. L.383/2000, lett. f)

Responsabile Legale del progetto - Presidente Arcigay	Aurelio Mancuso
Rapporti gruppo progetti associazione - Segretario Arcigay	Riccardo Gottardi
Rapporto Istituzionali - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Bert D'Arragon, Rosario Murdica
Responsabile del progetto:	Fabio Saccà e Marco Coppola
Training Facilitator:	Ambra Guarnieri
Supervisore Scientifico:	Gabriele Prati
Gruppo di Supervisione Scientifica:	Riccardo Gottardi, Jacopo Grisolaghi, Rosario Murdica, Luca Pietrantoni, Gabriele Prati, Luca Trappolin
Assistente per la logistica, gli eventi e l'organizzazione	Federico Sassoli
Collaboratori:	Emilia Astore, Fabio Astrobello, Matteo Martelli, Rebecca Zini

Durata del progetto:	14 mesi (Dicembre 2008 - Aprile 2010)
----------------------	---------------------------------------

Ambito / Settore di intervento:

Il progetto si riferisce alle seguenti aree prioritarie di intervento:

- Tutela e promozione dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani;
- Sostegno per favorire l'inclusione sociale alle persone in condizioni di marginalità o di disagio socio-economico;
- Sostegno ad iniziative in materia di pari opportunità e non discriminazione.

Sintesi del progetto:

Questo progetto si propone di intervenire *per prevenire il disagio degli studenti omosessuali nella scuola e nel gruppo dei pari*, dove spesso sono, magari inconsapevolmente, oggetto di discriminazione e pregiudizio. Genere, orientamento sessuale, religione, origine etnica sono componenti fondamentali della nostra identità personale ma spesso sono anche motivi di discriminazioni che presentano caratteristiche comuni.

Le finalità del progetto sono:

- Raccogliere e valorizzare le numerose esperienze realizzate da Arcigay nel settore della formazione e dell'educazione alle differenze nel mondo della scuola;
- Creare una rete nazionale di moltiplicatori attraverso un percorso di formazione
- Realizzare la prima ricerca nazionale sul fenomeno del bullismo omofobico tra giovani e adolescenti;

- Organizzare tre seminari di formazione per moltiplicatori e tre seminari per giovani e studenti in diverse aree geografiche;
- Realizzare 50 laboratori di educazione al rispetto delle differenze in istituti di istruzione secondaria superiore su tutto il territorio nazionale;
- Attivare contatti strutturati con le istituzioni scolastiche e altre associazioni che si occupano di istruzione, lotta al bullismo e mondo della scuola in generale.
- La produzione di materiali informativi e didattici.

Beneficiari diretti del progetto:

Sono stati identificati un totale di 500 beneficiari del progetto tra partecipanti ai seminari di formazione, all'indagine nazionale sul bullismo omofobico, ai laboratori di educazione alle differenze.

Beneficiari indiretti del progetto:

Studenti e la comunità civile del paese, il mondo accademico, i media e il pubblico in generale. Il progetto vuole anche rafforzare lo scambio e la fertilizzazione incrociata tra le organizzazioni di esperti e le organizzazioni della società civile che lavorano per i diritti umani delle persone LGBT specialmente rivolte al mondo della scuola e ai giovani.

Attività svolte: La Ricerca nazionale sul fenomeno del Bullismo Omofobico

L'attività di ricerca si è così declinata:

A) Raccolta di una casistica di episodi di bullismo omofobico, attraverso un questionario online disponibile all'indirizzo www.scuolearcobaleno.eu.

Al questionario è stata data diffusione attraverso la sua promozione tra gli associati e le associate, tramite gli strumenti di comunicazione istituzionale, la rete dei Comitati Provinciali di Arcigay, siti web tematici. È stato inoltre realizzato un volantino informativo di promozione dell'indagine online dedicato a un target maschile e uno a un target femminile.

B) Indagine mediante un questionario cartaceo destinato alla popolazione studentesca.

Dopo aver analizzato lo stato dell'arte della ricerca sul bullismo in Italia si è costruito un questionario dedicato alla popolazione studentesca che è stato reso oggetto di un percorso di validazione, attraverso la somministrazione a un campione di maschi e femmine (fascia 16-19 anni) di circa 100 tra studentesse e studenti di scuole secondarie superiori e residenti su tutto il territorio nazionale. È stato altresì costruito un questionario rivolto ai docenti e anch'esso validato. È stato estratto casualmente un campione di 20 Scuole Secondarie di Secondo grado rappresentativo a livello nazionale. Si è proceduto ad attivare contatti con gli istituti e alla somministrazione dei questionari. Si è passati all'elaborazione dei dati e si è prodotto il report della ricerca.

Attività svolte: Percorso di formazione

1) Seminario di Formazione per Moltiplicatori: "Il Bullo: alla scoperta del suo habitat"

Il primo Seminario di formazione per moltiplicatori si è svolto a Genova in data 22-23 Maggio 2009. Era presente un totale di 34 partecipanti provenienti da 24 province d'Italia. In questo primo incontro si è dato spazio alla conoscenza degli operatori, delle esperienze maturate dai diversi Comitati, ma soprattutto alla conoscenza dell'"habitat" del bullo: dove agisce il bullo? chi vive attorno a lui? e soprattutto, com'è possibile impostare efficacemente un'azione efficace per prevenire la violenza del bullo?

2) Seminario di formazione per giovani e adolescenti: "Smonta il bullo: fondamenti di educazione non formale"

Il Seminario di formazione si è svolto a Napoli in data 3-4 Ottobre presso la sala convegni del Gran hotel Oriente. Era presente un totale di 26 partecipanti provenienti da 20 province d'Italia. In questo incontro è stata offerta una panoramica delle metodologie sviluppate negli anni dall'associazione per l'erogazione di interventi di formazione "alla pari" con riferimento al metodo di educazione non formale del Consiglio d'Europa.

3) Seminario di Formazione per Moltiplicatori: "Zaino in spalla"

Il Seminario di formazione si è svolto a Bologna presso le sale messe a disposizione dall'associazione "La Pillola 400" il 14-15 Novembre 2009. Era presente un totale di 40 partecipanti provenienti da 28 province d'Italia. In questo secondo incontro i partecipanti sono stati messi nelle condizioni di esercitare le abilità di conduzione di laboratori di educazione alle differenze attraverso delle attività di simulazione guidata. Inoltre i docenti del seminario hanno dedicato un'importante momento teorico alla presentazione di strumenti per la progettazione di interventi didattici considerando l'analisi del contesto di riferimento (classe / assemblea), i limiti temporali (singola lezione / percorso) e alcuni primi elementi di valutazione delle attività.

4) Seminario di formazione per giovani e adolescenti: "Giovani, Studenti, Bullismo: per parlarne meglio"

Il Seminario di formazione si è svolto a Sasso Marconi (BO) in data 5-8 Dicembre presso il Centro Congressi Cà Vecchia.

Era presente un totale di 22 partecipanti provenienti da 18 province d'Italia. Le attività proposte nel corso del seminario erano rivolte all'analisi di strumenti di comunicazione sociale per permettere lo sviluppo del materiale informativo e divulgativo rivolto a giovani e adolescenti.

5) Seminario di formazione per giovani e adolescenti: "Prime note sul registro: tecniche di conduzione di laboratori di educazione alle diversità ed elementi di organizzazione di un gruppo di operatori"

Il Seminario di formazione si è svolto a Napoli in data 23-24 Gennaio 2010 presso la sala convegni del Gran hotel Oriente. Era presente un totale di 30 partecipanti provenienti da 22 province d'Italia. Le attività proposte erano rivolte alla definizione del concetto di valutazione dell'intervento formativo, alla gestione dei laboratori rivedendo i concetti di base e approfondendo gli aspetti più delicati come la gestione delle emozioni, all'analisi dei fabbisogni formativi e del clima delle classi, alla definizione del concetto di competenza.

6) Seminario di formazione per moltiplicatori: "Il Bullismo Omofobico: istruzioni per l'uso"

L'ultimo Seminario si terrà nel mese di marzo a Milano. Le attività formative coinvolgeranno esperti nel campo del bullismo omofobico. Verranno presentati i dati della ricerca condotta all'interno del progetto e verrà analizzato il fenomeno del bullismo omofobico da un punto di vista teorico e delle metodologie legate alla prevenzione del disagio giovanile.

TOT. ORE FORMATIVE: 72 ore

TOT. PARTECIPANTI: 150 volontari e volontarie

TOT. COMITATI PROVINCIALI COINVOLTI: 31 Comitati Provinciali.

Prodotti del progetto in produzione

- Report della ricerca sul bullismo omofobico;
- Materiale informativo e divulgativo sulla prevenzione al bullismo omofobico;
- Manuale educativo rivolto a operatori, moltiplicatori e giovani nell'ambito della prevenzione al bullismo omofobico.

Costo totale del progetto	100.00%	166.753,00 €
Finanziamento esterno	80.00%	133.402,40 €
Risorse proprie	20.00%	33.350,60 €

SCHEDA 5

Approdi Negati

Annualità: 2008

Quadro di riferimento: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (ex. L.383/2000, lett. f)

Responsabile Legale del progetto - Presidente Arcigay	Aurelio Mancuso
Rapporti gruppo progetti associazione - Segretario Arcigay	Riccardo Gottardi
Rapporto Istituzionali - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Bert D'Arragon, Rosario Murdica
Responsabile del progetto:	Bert d'Arragon
Gruppo di Coordinamento:	Pietro Amat, Marco Michellucci,
Supervisione scientifica:	<i>in fase di definizione</i>
Collaboratori:	Pietro Amat, Marco Michellucci, Bert d'Arragon, <i>altri collaboratori in fase di individuazione, anche tramite prossima chiamata a presentare candidature</i>

Durata del progetto:	Novembre 2009 - Febbraio 2011 (tot. 15 mesi)
-----------------------------	--

Ambito / Settore di intervento:
Lettera F art. 12 della legge 383/2000: progetti sperimentali elaborati per far fronte a particolari emergenze sociali e per favorire l'applicazione di metodologie di intervento particolarmente avanzate

Sintesi del progetto:
<p>Il progetto mira ad arginare il fenomeno dell'esclusione sociale dei "Sex Workers" e degli "Homeless" LGBT, attraverso la creazione di una rete tra Arcigay e le strutture operanti nel settore, al fine di effettuare percorsi formativi rivolti agli operatori delle strutture stesse, mettendoli in grado di saper accogliere l'utenza LGBT e di affrontare le problematiche specifiche di questo target d'utenza.</p> <p>Gli obiettivi specifici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccolta, attraverso due differenti indagini conoscitive, delle informazioni sulle strutture esistenti, che si occupano di problematiche relative ai sex workers e sulle strutture di accoglienza per homeless, per far emergere la preparazione sulla specificità LGBT; • Costruzione di una rete tra Arcigay e le strutture individuate, finalizzata al trasferimento delle informazioni necessarie per arginare i fenomeni sociali in oggetto. • Predisposizione di percorsi formativi rivolti agli operatori delle strutture di sostegno ai sex workers e agli homeless, finalizzati al trasferimento di competenze e strumenti necessari a fornire il sostegno adeguato di cui necessita il target di riferimento; • Elaborazione di buone pratiche e loro disseminazione assieme ai risultati di progetto tramite: l'elaborazione di pacchetti formativi; la pubblicazione di un manuale indirizzato agli operatori delle strutture e agli operatori di strada; la produzione di materiale informativo da fornire agli operatori di aiuto; la pubblicazione di un sito internet su cui erogare i moduli FAD. <p>Il progetto procederà per passi successivi:</p> <p>Step 1: Predisposizione delle indagini conoscitive sulle strutture che si occupano di sex worker e homeless;</p> <p>Step 2: Strutturazione della specifica rete tematica tra Arcigay e le strutture individuate;</p> <p>Step 3: Creazione e lancio dello strumento internet dedicato;</p> <p>Step 4: Valutazione dei risultati delle indagini e calibrazione dei percorsi formativi,</p> <p>Step 5: Erogazione della formazione agli operatori;</p> <p>Step 6: Produzione e distribuzione del materiale divulgativo;</p> <p>Step 7: Verifica degli esiti ed elaborazione report finale;</p> <p>Step 8: Evento conclusivo finalizzato alla disseminazione.</p>

Beneficiari diretti del progetto:
<ul style="list-style-type: none"> • Le strutture di accoglienza per il gruppo target del progetto (Homeless e Sex Workers lgbt) e che necessitano di un aumento delle competenze specifiche in merito • Operatori del settore, destinatari della formazione per un totale di n° 100 beneficiari, di cui 60 maschi e 40 femmine, tra operatori esterni ad Arcigay e operatori interni.

Beneficiari indiretti del progetto:
<ul style="list-style-type: none"> - Persone lgbt in particolare difficoltà, per esempio giovani in contesti familiari e sociali difficili che hanno bisogno di stare in strutture protette, persone anziane sole ecc. - Sex workers lgbt in particolari situazioni di difficoltà <p>Il progetto è incentrato su persone che vivono in condizioni di marginalità con disagio psicofisico, economico e/o sociale; di marginalizzazione/esclusione sociale dovuta all'orientamento sessuale/identità di genere e di difficoltà di integrazione socio-culturale.</p>

Attività formative previste:

da definire nel dettaglio

Prodotti e risultati previsti

I vari step produrranno i seguenti risultati:

Ottenere dati sulle strutture che si occupano di problematiche relative ai *sex workers* e sulle strutture di accoglienza per *homeless* al fine di individuare i bisogni formativi degli operatori;

- Fornire, agli operatori e alle strutture, le competenze per predisporre approcci più efficaci per accogliere gli utenti LGBT; di fornire loro sostegno psicologico; la loro collocazione in contesti urbani adeguati; saperli guidare verso una riconversione professionale;
- Creare una rete di soggetti operanti sui diversi aspetti dei fenomeni in oggetto, con percorsi sostenibili che consentano un approccio olistico.

L'impatto complessivo del percorso consentirà:

- Responsabilizzazione, nei confronti della popolazione LGBT che versa in condizione di marginalità, delle strutture già deputate e operanti nel settore dell'accoglienza e del sostegno;
- Riduzione del disagio sociale dei *sex workers* e degli *homeless* attraverso la guida e il sostegno fornitogli dagli operatori nonché attraverso percorsi di riconversione professionale e ricollocazione in contesti urbani adeguati;
- L'emersione del fenomeno degli *Homeless* LGBT, come ricaduta dell'acquisizione di competenze delle strutture, nel riconoscere e soddisfare i bisogni delle persone LGBT in condizione di marginalità.

Costo totale del progetto	100%	€ 167.650,00 €
Finanziamento esterno	80 %	€ 134.120,00 €
Risorse proprie	20 %	€ 33.530,00 €

SCHEDA 6

ARCIGAY E-CADEMY

sviluppo di competenze tecnico-specialistiche, manageriali e relazionali per la gestione di associazioni di promozione sociale, attraverso metodologie "blended"

Annualità: 2008

Quadro di riferimento: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (ex. L.383/2000, lett. d)

Responsabile Legale del progetto - Presidente Arcigay	Aurelio Mancuso
Rapporti gruppo progetti associazione - Segretario Arcigay	Riccardo Gottardi
Rapporto Istituzionali - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Bert D'Arragon, Rosario Murdica
Responsabili del progetto	Fabio Saccà e Rebecca Zini
Gruppo di Coordinamento:	Pietro Amat, Marco Michellucci
Collaboratori:	<i>In fase di individuazione</i>

Durata del progetto: da Dicembre 2009 a Dicembre 2010 (tot. 12 mesi)

Ambito / Settore di intervento:

La legge 7 dicembre 2000 n. 383, art. 12, comma 3, lett. d) stabilisce che l'Osservatorio nazionale

dell'associazionismo, operante presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha tra i propri compiti l'approvazione di misure attraverso i quali si realizza il sostegno delle iniziative di formazione e di aggiornamento per lo svolgimento delle attività associative, nonché di progetti di informatizzazione e di banche dati in materia di associazionismo sociale;

La domanda di finanziamento può essere presentata da una, ovvero da più associazioni in forma di partenariato, iscritte nei registri di cui all'art. 7 della legge n. 383/2000 (registro nazionale, regionale o delle Province autonome).

Le iniziative devono avere carattere innovativo rispetto a quelle già finanziate alla stessa associazione nelle precedenti annualità. Il carattere innovativo può riguardare la metodologia delle attività formative o di aggiornamento, o le modalità di gestione e di realizzazione, ovvero i destinatari delle attività.

Sintesi del progetto:

Negli ultimi tempi Arcigay ha cominciato ad investire sulla formazione dei propri associati secondo modalità tradizionali. Tuttavia tali interventi non sono finora stati oggetto di sistematizzazione di una visione integrata di competenze strategiche per l'associazione.

Questo progetto intende realizzare attività formative che possano raggiungere la popolazione dei responsabili dei Comitati Provinciali, degli operatori, responsabili di settore e dei semplici associati attraverso metodologie d'aula e il ricorso alle tecnologie dell'informazione (FAD, modalità blended). In particolare il seguente progetto si propone di:

1. Definire un bilancio di competenze a supporto dei diversi ruoli di responsabilità presenti nell'associazione;
2. Valorizzare il patrimonio di conoscenze ed esperienze già esistente in associazione;
3. Fornire ai volontari di APS elementi teorici di base di comprensione dell'esperienza del volontariato e strumenti per la relazione con i "clienti" dei servizi erogati dall'associazione (accoglienza per gli utenti);
4. Fornire agli operatori, conoscenze tecnico specialistiche in merito al servizio specifico di cui andranno ad occuparsi, e competenza di natura organizzativa per la programmazione del lavoro e il reperimento delle risorse necessarie;
5. Fornire ai gestori delle Associazioni conoscenze tecnico-specialistiche di natura normativo-giuridica e amministrativo-finanziaria sul funzionamento dell'associazione, competenze di natura organizzative per la programmazione del lavoro e la gestione delle risorse umane.
6. Organizzare i contenuti di almeno 7 moduli formativi e provvedere alla loro organizzazione
7. Sviluppare una piattaforma informatica di supporto alla formazione d'aula secondo la metodologia "blended".

Beneficiari diretti del progetto:

Almeno 120 beneficiari individuati tra i responsabili dei Comitati Provinciali, gli operatori, i responsabili di settore e i semplici associati e associate.

Beneficiari indiretti del progetto:

La ricaduta della formazione effettuata agli operatori permetterà inoltre di presidiare più efficacemente i servizi erogati dall'associazione all'interno e all'esterno della rete degli associati, allargando così ulteriormente l'impatto del progetto in termini di beneficiari effettivi.

Prodotti e risultati attesi

- Un bilancio di competenze a supporto dei diversi ruoli di responsabilità presenti nell'associazione;
- 7 moduli formativi sulle principali attività di organizzazione e gestione di un Comitato Prov. e dei suoi servizi;
- Materiali didattici e di sostegno all'apprendimento continuo;
- Una piattaforma informatica di supporto alla formazione d'aula.

Costo totale del progetto	100,00 %	211.400,00 €
Finanziamento esterno	80,00 %	169.120,00 €
Risorse proprie	20,00 %	42.280,00 €

SCHEDA 7

L'Europa delle minoranze: mettere a frutto la legge delle Corti europee in materia di persone LGBT e dei migranti
Annualità: 2009
Quadro di riferimento: EACEA - Action 2 - Measure 3

Responsabile Legale del progetto - Presidente Arcigay	Aurelio Mancuso
Rapporti gruppo progetti associazione - Segretario Arcigay	Riccardo Gottardi
Responsabile del progetto	Matteo Cavalieri
Gruppo di Coordinamento:	Cathy La Torre, Valentina Lanzetti
Collaboratori:	Matteo Cavalieri, Valentina Lanzetti, Cathy La Torre, Francesco Canino, Matteo Bonini Baraldi

Durata del progetto:	Settembre 2009 - Settembre 2010
-----------------------------	---------------------------------

Partner di progetto:		
BIM - Vienna	Wolfel Katharina	
AIRE Centre - Londra	Adam Weiss	
SYMFILIOSI - Nicosia	Demetriou Corina	
CESD	Cathy La Torre	

Ambito / Settore di intervento:
“Europe for Citizens (2007-2013)” - Action 2, measure 3: “Projects initiated by civil society organizations”

Sintesi del progetto:
<p>Il progetto intitolato <i>“L'Europa delle minoranze: mettere a frutto la legge delle Corti europee in materia di persone LGBT e dei migranti”</i> si compone di una serie di workshop, seminari e conferenze incentrate sul miglioramento della comprensione e sulla sensibilizzazione riguardo alle implicazioni potenziali e pratiche della legge della Corte europea dei diritti dell'uomo e della Corte di giustizia europea relativa alla situazione di persone gay, lesbiche, transgender e dei migranti. L'obiettivo generale del progetto, quindi, coincide con l'obiettivo di sviluppare una migliore comprensione della cittadinanza dell'Unione europea, fornendo ai cittadini la possibilità di interagire e partecipare a un dialogo proficuo e di scambio sui loro diritti umani, per capire come l'Europa inclusiva e solidale di domani abbia bisogno di una comunità di cittadini informati e quindi potenti. Questo progetto mira a portare un contributo per la diffusione e la valorizzazione di tutti i risultati che le leggi delle due Corti europee hanno portato nel campo dei diritti e delle libertà, con una particolare enfasi sulla non discriminazione. Attraverso i suoi operatori, il progetto riunirà esperti, sia in campo giuridico, attivisti di ONG internazionali, e le persone comuni che operano nel campo sociale, in un certo numero di Stati membri dell'Unione europea per migliorare la comprensione di un destino comune legato dai valori racchiusi dai diritti dell'uomo e dalla dignità.</p>

Beneficiari diretti del progetto:
Totale partecipanti al progetto, n° 97.

Beneficiari indiretti del progetto:
<p>Il progetto si propone di raggiungere la comunità giuridica, il mondo politico, i media e il pubblico in generale. Il progetto vuole anche rafforzare lo scambio e la fertilizzazione incrociata tra le organizzazioni di esperti e le organizzazioni della società civile che lavorano per i diritti umani delle persone GLBT e degli immigrati.</p>

Attività formative svolte:

Manifestazione no.1, il meeting iniziale, costituirà la prima occasione per tutti i partner del progetto per incontrare e conoscersi reciprocamente. Ogni partner avrà la possibilità di illustrare le proprie attività, strategie, metodologie e progetti. In particolare, l'Istituto di Vienna dei Diritti Umani presenterà il lavoro precedentemente svolto sotto i progetti di Juristras e RefGov. Inoltre, anche la Commissione europea sulla legge sull'orientamento sessuale (ECSOL), una rete informale di esperti legali, che costituiscono un pool di legali da cui il progetto trarrà elementi di ispirazione e di cooperazione, verrà presentato da uno dei suoi coordinatori. Inoltre, l'incontro si occuperà degli aspetti organizzativi, logistici e di bilancio del progetto.

La manifestazione no.2 effettuerà l'analisi del diritto delle corti europee, la discussione e lo scambio di buone pratiche. Comprenderà una giornata di discussione generale in materia di organizzazione e monitoraggio dei progressi del progetto. La seconda giornata sarà organizzata in forma di un workshop che si terrà tra i partner del progetto e di esperti esterni invitati, tra i quali alcuni membri ECSOL. Il terzo giorno sarà dedicato ad una tavola rotonda con organizzazioni della società civile. Questa tavola rotonda avrà per oggetto tutti i partecipanti al progetto e rappresentanti esterni (ad esempio, Stonewall, Londra ONG per i migranti, ecc...) con discussioni generali e uno scambio di esperienze. Infine, l'ultimo giorno sarà costituito da un riassunto, dalla valutazione e preparazione dell'evento successivo.

Manifestazione no. 3 si occuperà di discriminazione nel lavoro e oltre. Verrà fatto un punto della situazione e poi un dibattito sullo sviluppo del progetto. Il secondo giorno ci saranno 3 presentazioni:

1. presentazione generale delle direttive 2000/43 e 2000/78. L'obiettivo è quello di presentare una sintesi e un confronto tra le due direttive, con una particolare attenzione sui rimedi efficaci.
2. presentazione specifica degli organismi di parità e di strutture istituzionali nella lotta contro la discriminazione.
3. gli sviluppi legislativi futuri nel campo della non discriminazione. Una discussione generale sarà in particolare incentrata sulle esperienze con organismi di parità operanti nel campo delle minoranze etniche e di orientamento sessuale, al fine di confrontare i quattro paesi rappresentati nel progetto

Final Event - Convegno di chiusura: "L'Europa delle minoranze: diritti umani, le istituzioni e le pratiche in quattro Paesi europei ". L'evento finale prevede il pomeriggio del primo giorno il follow-up, il 2 ° giorno una discussione sulla possibilità di visibilità per il futuro del progetto, nonché degli insegnamenti tratti e sulle prospettive future della rete. Il 3 ° giorno sarà dedicato alla conferenza, mentre i giorni 4 e 5 comprenderanno una valutazione e una breve analisi sui risultati raggiunti da questo progetto.

Prodotti previsti

- Quattro meeting transnazionali (vedi sopra)
- Sito Internet collegato al progetto
- Pubblicazione dei risultati finali

Costo totale del progetto	100%	40.643,52 €
Finanziamento esterno	100%	40.643,52 €
Risorse proprie	0%	0,00 €

SCHEDA 8

CONFERENZA IGLYO: "Building and implementing effective strategies against homophobia"

Annualità: 2008

Quadro di riferimento: Regione Piemonte, Comune di Torino

Responsabile Legale del progetto -
Presidente Arcigay

Aurelio Mancuso

Rapporti gruppo progetti associazione - Segretario Arcigay	Riccardo Gottardi
Responsabile del progetto	Fabio Saccà
Gruppo di Coordinamento:	Giovanni Caponetto, Rebecca Zini, Claire Anderson, Nanna Moe, Daniel Winstansley
Collaboratori:	Virga Prasmickaite

Durata del progetto:	Dal 12 al 19 ottobre 2008, Torino
----------------------	-----------------------------------

Partner di progetto:		
IGLYO	Ref: Claire Anderson (IGLYO Board)	Co-responsabile della gestione dell'evento, gestione del programma formativo della conferenza e del team di formatori, selezione dei partecipanti e interfaccia con le istituzioni internazionali.
Comitato Provinciale Arcigay "Ottavio Mai" Torino	Ref: Giovanni Caponetto (Presidente)	Supporto logistico durante tutta la settimana, mediazione con i fornitori di vitto e alloggio, interfaccia con le istituzioni comunali e regionali.

Ambito / Settore di intervento:
<p>Regione Piemonte, Assessorato alle pari opportunità (<i>contributo a fondo perduto</i>).</p> <p>Comune di Torino, Assessorato alle politiche giovanili (<i>contributo a fondo perduto</i>).</p> <p>Il progetto attraverso il partner IGLO ha ottenuto anche il sostegno della Commissione Europea (<i>Education, Audiovisual and Culture Executive Agency</i>) e del Consiglio d'Europa (<i>European Youth Foundation, Category A</i>).</p>

Sintesi del progetto:
<p>Annualmente IGLYO, organizzazione internazionale dei giovani e degli studenti LGBTQ, propone seminari formativi e conferenze in diversi paesi dell'Europa allo scopo di raccogliere le esperienze dei giovani attivisti. L'ultima conferenza IGLYO in Italia si era tenuta nel 1997 a Pisa. Dopo oltre 10 anni Torino ospita una conferenza internazionale sul tema delle strategie innovative per la lotta all'omofobia in tutto il mondo. Durante la settimana i giovani partecipanti hanno lavorato allo sviluppo di nuove strategie per promuovere la visibilità, nuovi servizi, l'inclusione delle tematiche di orientamento sessuale e identità di genere nelle politiche scolastiche.</p>

Beneficiari diretti del progetto:
<p>Alla conferenza hanno partecipato 29 ragazze e ragazzi provenienti da 22 paesi diversi (Armenia, Austria, Estonia, Finlandia, Italia, Kyrgyzstan, Kosovo, Messico, Moldavia, Lituania, Nicaragua, Paesi Bassi, Polonia, Svizzera, Polonia, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Serbia, Slovacchia, Spagna, Ucraina).</p>

Beneficiari indiretti del progetto:
<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Comitato Provinciale "Ottavio Mai" di Torino</u>, che ha ottenuto occasioni importanti di visibilità sui media locali, ha migliorato la collaborazione con gli enti locali sui temi LGBT e avvicinato nuovi. 2. <u>La Rete Giovani di Arcigay</u>, che ha potuto rappresentare l'associazionismo lgbt italiano attivando una rete di contatti con associazioni di altri 21 paesi e un primo contatto con varie istituzioni tra cui il Ministero della Gioventù.

Attività formative svolte:
<p><u>SINTESI DEL PROGRAMMA DELLE ATTIVITA'</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La pianificazione strategica; - La matrice SWOT (Punti di forza e di debolezza, opportunità, minacce); - Il modello LEAP (learning, evaluation, planning); - Mission, vision, valori, finalità, obiettivi di un'organizzazione; - Case history di pianificazione strategica su tre diverse aree: visibilità, sviluppo di politiche, istruzione;

- Lectures: sviluppare strategie per la comunità transgender (ospite: Stephen Whittle, TGEU);
- Lectures: guida elementare alle politiche europee (ospite: Bartek Lech, European Young Greens).

Prodotti e risultati conseguiti

- E' stata stabilita una rete di contatti internazionali con diverse realtà LGBTQ che potranno attivarsi all'occorrenza su nuovi progetti;
- Arcigay ha rappresentato la realtà dell'associazionismo lgbtq italiani ai partecipanti degli altri paesi;
- Hanno fatto pervenire il proprio saluto alla conferenza il Presidente della Regione Piemonte Mercedes Bresso e il Ministro della Gioventù Giorgia Meloni. Con quest'ultimo è stato in seguito organizzato un incontro di presentazione dei risultati della Conferenza.
- I partecipanti italiani hanno potuto acquisire nuove competenze che sono state in seguito trasferite ai propri comitati provinciali di provenienza;
- E' stato realizzato un sito web ove giornalmente sono stati pubblicati un resoconto e le fotografie delle attività: <http://strategies2008.iglyo.com>;
- Ampia copertura giornalistica su media locali e nazionali: la Repubblica, la Stampa, l'Unità, Odeon Tv.
- Il materiale audiovisivo raccolto nel corso della giornata è stato presentato presso in numerose altre occasioni internazionali come buona prassi.

Costo totale del progetto a carico Arcigay	100.00%	8.590,83 €
Finanziamento esterno	93.00%	8.000,00 €
Risorse proprie	7.00%	590,83 €

SCHEDA 9

Contributi statali a favore delle APS nazionali

Annualità: 2007-2009

Quadro di riferimento: Ministero del lavoro e delle politiche sociali (ex. L.438/1998)

Responsabile Legale del progetto - Presidente Arcigay	Aurelio Mancuso
Rapporti gruppo progetti associazione - Segretario Arcigay	Riccardo Gottardi
Rapporto Istituzionali - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Bert D'Arragon, Rosario Murdica
Responsabili del progetto	Rosario Murdica, Fabio Saccà
Collaboratori:	Francesco Canino, Matteo Ricci, Federico Sassoli

Durata del progetto:	Annuale
----------------------	---------

Ambito / Settore di intervento:

La legge n. 438 del 15 dicembre 1998 (Contributo statale a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale) prevedono la concessione di un contributo in favore delle associazioni che, secondo gli scopi previsti dai rispettivi statuti, promuovano l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio economiche siano in condizione di marginalità sociale.

La concessione di tale contributo è subordinata alla presentazione di apposita istanza, corredata dalla documentazione prevista, da parte delle predette associazioni che siano in possesso dei requisiti obbligatori previsti. Gli enti e le associazioni italiane che usufruiscono del predetto contributo sono tenuti ad utilizzarlo per fini di promozione e integrazione sociale.

Il contributo statale viene stanziato annualmente ed è variabile secondo la ripartizione effettuata dal Fondo nazionale delle politiche sociali.

Sintesi del progetto:

A partire dal 2004, Arcigay è iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Questa condizione, oltre a permettere la possibilità di presentare richieste di finanziamento ad attività di progettazione, formazione e aggiornamento previste dalla L.383/2000, ha consentito ad Arcigay di presentare dal 2007 una richiesta su base annuale di contributo ai sensi della L.438/1998.

Per accedere al finanziamento si è reso necessario dimostrare l'esistenza di alcuni requisiti:

a) **requisito dimensionale**, ovvero che le attività usualmente svolte da Arcigay siano a diffusione nazionale, in particolare diffusi nell'ambito del territorio in almeno 10 regioni, con sedi presenti ed operanti da oltre tre anni consecutivamente alla data della presentazione della domanda. L'espressione «sede» deve essere intesa nel senso di sede operativa, accessibile a tutti gli utenti, ben individuabile all'esterno (ad esempio mediante una targhetta identificativa posta all'ingresso della sede), localizzata nel territorio nazionale, con una struttura di ufficio organizzata (ad esempio con tavoli, sedie, computer, linee telefoniche attive, ecc...), la cui effettiva operatività possa essere comprovata da utenze intestate all'associazione, nonché dalla presenza di incaricati dell'associazione medesima con la funzione di fornire un adeguato servizio all'utenza.

b) **requisito della democraticità**, ovvero che l'ente sia organizzato secondo criteri democratici, in modo da operare con la più ampia partecipazione diretta degli associati ed in modo da garantire la presenza delle minoranze allorché si assumono decisioni di rilievo generale per l'azione delle associazioni (secondo quanto previsto nello Statuto).

Tali requisiti sono stati sottoposti tra il 2007 e il 2009 ad accertamento da parte dell'Amministrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, attraverso attività di visita presso le sedi dei Comitati Provinciali di Arcigay.

Beneficiari diretti del progetto:

Tutta l'associazione

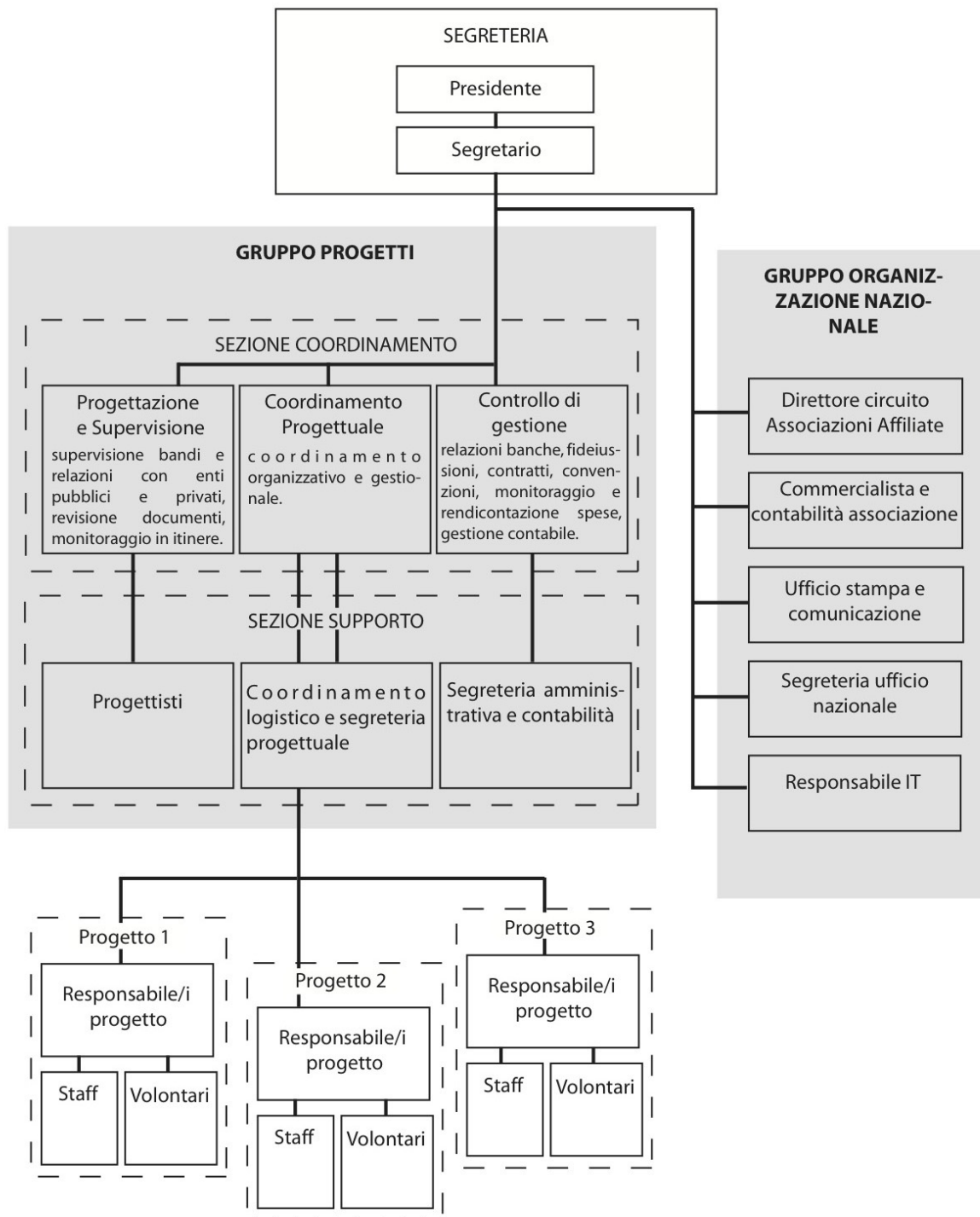
Prodotti e risultati conseguiti

- Esito positivo degli accertamenti del Ministero in 20 Comitati Provinciali Arcigay.
- Ottenuti contributi per le annualità 2007 e 2008. In corso di istruttoria la richiesta di contributi per il 2009.
- Comprovata la solidità organizzativa dell'associazione a livello nazionale, nella possibilità dei Comitati di produrre delle minime documentazioni statutarie e amministrative attestanti il funzionamento continuo delle attività. Qualora non vi fossero tali requisiti, la segreteria nazionale e il suo staff operativo hanno offerto sostegno e consulenza nei Comitati per l'aggiornamento degli Statuti e la predisposizione di ulteriori documentazioni richieste dal Ministero.
- La Segreteria nazionale ha disposto che i contributi acquisiti possano costituire un fondo nazionale per garantire la necessaria copertura economica delle progettualità che hanno ottenuto un finanziamento parziale, la rimanenza per un valore pari a 35.000 euro è stata destinata al finanziamento di attività progettuali proposte dai Comitati Provinciali, finanziati tramite un apposito bando.

Contributo annualità 2007	100,00 %	75.000,00 €
Contributo annualità 2008	100,00 %	75.000,00 €

3 - Il gruppo progetti: struttura e mansioni

LA STRUTTURA PROGETTI E UFFICIO NAZIONALE
come approvata dal Consiglio Nazionale in data 20 settembre 2009



Le attività progettuali necessitano fundamentalmente di tre sezioni di lavoro, che corrispondono ad un'attività in ante (prima dei lavori progettuali), in itinere (durante i lavori progettuali) ed ex-post (dopo la conclusione dei lavori progettuali). Queste parti del lavoro progettuale corrisponde a:

- Informazione, progettazione e azioni di lobbying
- Gestione per la realizzazione delle attività e supervisione delle attività stesse tramite monitoraggio, valutazione ed eventuali interventi di correzione di quanto inizialmente progettato
- Rendicontazione delle iniziative realizzate, sia durante il progetto stesso, sia poi dopo la conclusione per la rendicontazione finale, seguito poi dalle ispezioni ministeriali circa la regolarità contabile ed amministrativa

Queste fasi del ciclo di vita di un progetto vengono seguito dalle figure previste da organigramma approvato dal Consiglio nazionale che si presenta brevemente in seguito.

Coordinamento istituzionale - Progettazione e supervisione (sezione coordinamento)

Riferisce al Presidente e al Segretario nazionale. Ha compiti di Project Management assume responsabilità: nei rapporti con le istituzioni pubbliche e nei confronti di chi ha commissionato il lavoro, del team di progetto e di tutti coloro che in un modo o nell'altro sono coinvolti nel progetto stesso, nei processi di implementazione- integrazione, tempi, costi/risorse, qualità, risorse umane, comunicazione e rischi. Lavora in stretto contatto con il Presidente e il Segretario con cui condivide obiettivi e strategie

Obiettivi:

- Relazioni con enti pubblici e privati, contatto e riferimento degli enti finanziatori per le comunicazioni ed eventuali richieste di chiarimento;
- Supervisione e segnalazione dei bandi, degli avvisi, delle direttive e delle circolari annuali per il finanziamento di progetti o attività strutturali delle Associazioni;
- Revisione della corretta compilazione e verifica del rispetto dei requisiti formali dei documenti relativi ai progetti: le richieste di contributo, i formulari, gli eventuali allegati, i documenti di monitoraggio (avvio, conclusione attività, variazioni), le relazioni intermedie e conclusive;
- Attività di monitoraggio in itinere, consulenza e supervisione nelle diverse fasi di attuazione dei progetti;
- Gestione delle criticità a livello contabile - amministrativo
- Recupero risorse in caso di eventuali tagli o rilievo mossi in fase di ispezione

Progettista (sez. supporto)

Riferisce al responsabile della 'Progettazione e supervisione'. Ha compiti di natura esecutiva nella mappatura dei fabbisogni e degli obiettivi dell'associazione, elaborazione di proposte progettuali secondo le metodologie del "Project Management" e compilazione dei formulari, in costante condivisione con i responsabili di settore ed esperti sui temi chiave del progetto.

Obiettivi:

- Studio e approfondimento dei bandi di finanziamento, individuazione punti critici e ambiguità;
- Attività di interfaccia con responsabili di settore ed esperti sui temi indicati come 'prioritari' dal singolo finanziamento, per individuare e raccogliere i fabbisogni, gli obiettivi di lungo periodo, le ipotesi di progettualità pre-esistenti;
- Organizzazione dei fabbisogni e degli obiettivi raccolti in una struttura logico-temporale;
- Individuare le criticità dei progetti, le risorse umane, temporali ed economiche necessarie;
- Condividere le progettualità con i responsabili di settore ed esperti sui temi scelti, assicurando la massima condivisione dei processi e delle scelte legate al singolo progetto;
- Verificare la sostenibilità dei progetti rispetto alla capacità dell'associazione, proponendo all'occorrenza eventuali soluzioni;
- Compilare i formulari per la presentazione di progetti.

Coordinamento progettuale (sez. coordinamento)

Riferisce al Presidente e al Segretario nazionale. Coordina lo svolgimento dei progetti nel complesso, supervisiona il buon funzionamento dei gruppi operativi/steering groups dei singoli progetti, svolge funzioni di primo punto di riferimento per problemi, dubbi e criticità durante lo svolgimento dei lavori progettuali.

Obiettivi:

- Coordinamento organizzativo del Gruppo Progetti;
- Supervisione gestionale di tutte le risorse umane coinvolte nelle attività dei progetti;
- Relazioni con enti pubblici e privati, contatto e riferimento degli enti finanziatori per le comunicazioni ed eventuali richieste di chiarimento;
- Coordinare la raccolta delle documentazioni formali legate all'attività del gruppo progetti, assicurandone gli standard di qualità;
- Monitorare il calendario dei lavori dei progetti, assicurando il rispetto delle scadenze;
- Responsabilità di relazione e comunicazione sui lavori del gruppo alla Segreteria e al Consiglio nazionale.

Coordinamento logistico e segreteria progettuale (sez. supporto)

Riferisce al responsabile del 'coordinamento progettuale'. Ha compiti di natura esecutiva nella gestione, logistica e organizzazione dei progetti.

Obiettivi:

- Attività di supporto operativo allo svolgimento delle attività ordinarie e continuative del gruppo progetti;
- Organizzazione di tutte le attività di logistica legate alle riunioni, i viaggi di lavoro gli eventi organizzati dal gruppo progetti;
- Ricerca e selezione di fornitori di servizi, raccolta e prima valutazione delle offerte economiche;
- Negoziazione delle proposte di collaborazione con i fornitori di servizi;
- Raccolta proposte di convenzione e collaborazione con strutture di servizio e di supporto alla logistica (es. agenzie viaggi, alberghi, ristoranti, centri congressi, etc.);
- Supporto nella compilazione delle documentazioni formali dei progetti.

Controllo di gestione (sez. coordinamento)

Riferisce al responsabile del 'coordinamento progettuale', al Presidente e al Segretario nazionale. Ha compiti di amministrazione contabile e finanziaria e di consulenza volta a garantire il corretto svolgimento dei lavori sotto un punto di vista sia contabile, sia fiscale e della gestione finanziaria.

Obiettivi:

- Relazione con gli istituti bancari per la gestione delle risorse economiche dell'associazione;
- Stipula delle fidejussioni bancarie, i contratti per le collaborazioni, le convenzioni con gli enti finanziatori;
- Attività di monitoraggio relativamente alla gestione delle risorse economiche dei progetti;
- Revisione dei documenti formali di previsione economica e rendicontazione;
- Relazioni con i referenti amministrativi e gli ispettori degli enti finanziatori per le comunicazioni legate alla gestione amministrativa, le verifiche dei documenti, le ispezioni;
- Coordinamento della gestione contabile.

Segreteria amministrativa e contabilità (sez. supporto)

Riferisce al responsabile del 'controllo di gestione' e collabora con il responsabile del 'coordinamento progettuale'. Ha compiti di natura esecutiva nella gestione della contabilità ordinaria, raccolta delle pezze giustificative dei progetti, predisposizione di tutta la documentazione formale di previsione economica e rendicontazione.

Obiettivi:

- Attività di supporto operativo alla gestione contabile dei progetti;
- Monitoraggio, informazione e indirizzo al gruppo progetti e ai responsabili dei singoli progetti in merito alla gestione economica;
- Raccogliere e verifica della imputabilità delle pezze giustificative per le spese sostenute nei singoli progetti;
- Assicurare la corretta compilazione delle documentazioni formali di previsione economica e rendicontazione;
- Interfaccia operativa in materia di gestione economica con l'associazione, i referenti amministrativi e gli ispettori degli enti finanziatori;

Struttura organizzativa dei singoli progetti:

Ogni progetto è organizzato secondo una propria struttura allo scopo di assicurare una corretta e sostenibile ripartizione del carico di lavoro su tutte le risorse umane coinvolte. Riferisce al Presidente, al Segretario, alla Segreteria e al Gruppo Progetti nella sua interezza, avendo come primo punto di riferimento il responsabile del 'coordinamento progettuale'. Prevede la presenza delle seguenti figure:

- **Responsabile del progetto:** assicura l'attuazione di tutte le azioni previste nel progetto approvato;
- **Staff:** personale specializzato in rapporto di collaborazione con l'associazione, responsabile dell'attuazione di singole azioni o attività continuative previste nel progetto;
- **Volontari:** personale non specializzato che svolge attività occasionali di supporto nell'attuazione delle azioni previste nel progetto;

4 - Rendicontazione e amministrazione contabile

a. Le dinamiche contabili finanziarie

Nel caso dei progetti ministeriali, le associazioni beneficiarie stipulano con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali una convenzione che disciplina i rapporti con l'Amministrazione per tutta la durata delle attività progettuali. Tale convenzione è integrata dalle "Condizioni di attuazione e regole di rendicontazione" che forniscono rigide regole sulle tempistiche e le modalità di avanzamento del progetto, sia sotto l'aspetto contenutistico del progetto sia, anzi soprattutto, sotto l'aspetto amministrativo-contabile in materia di ammissibilità dei costi e di procedure da seguire per i flussi finanziari. Trattandosi di progetti finanziati con fondi pubblici, tali regole si rifanno soprattutto in merito ai compensi, ai rimborsi e alle trasferte dei collaboratori, alla normativa che disciplina compensi, rimborsi e trasferte dei pubblici dipendenti.

Inoltre, se durante lo svolgimento del progetto si dovessero apportare variazioni di qualsiasi tipo (contenutistico, economico, temporale, territoriale), esse devono sempre essere comunicate preventivamente al Ministero. In alcuni casi il Ministero deve autorizzare le variazioni; in altri è sufficiente la comunicazione della variazione.

Il totale del costo del progetto è così finanziato:

- L'80% del costo del progetto viene finanziato dal Ministero;
- Il 20% del costo del progetto è, invece, a carico dell'associazione (questa quota si chiama "cofinanziamento").

Ad esempio, su un totale di € 100.000,00 di costi del progetto, € 80.000,00 sono finanziati dal Ministero, € 20.000,00 sono finanziati con risorse proprie dell'Associazione. Questa quota di cofinanziamento non può essere assolutamente finanziata tramite altri contributi: né pubblici né privati.

La quota pubblica di finanziamento viene erogata in due tranches: la prima tranche è pari al 70% del finanziamento pubblico (nel nostro esempio è pari a € 56.000,00). Essa viene erogata soltanto in seguito a presentazione al Ministero di apposita garanzia fideiussoria. La fideiussione richiesta dal Ministero può essere fornita soltanto da una banca o da un'assicurazione e deve essere anch'essa redatta su un apposito schema predisposto dal Ministero, pena il rifiuto della fideiussione da parte dell'Amministrazione pubblica (ad Arcigay è successo per i progetti finanziati per l'annualità 2007). La fideiussione per il Ministero è importante perché qualora l'Associazione beneficiaria non portasse a termine le attività progettuali o, in seguito a verifiche effettuate, si trovasse nella condizione di dover restituire al Ministero la prima tranche di finanziamento e fosse in ciò inadempiente, la banca o l'assicurazione che ha firmato la polizza fideiussoria risponde al posto dell'associazione. In seguito alla presentazione della garanzia fideiussoria viene erogata la prima parte di finanziamento. Di solito tale tranche arriva a metà delle attività progettuali, quindi dopo quasi sei mesi.

Dopo il primo semestre di attività, l'associazione ha l'obbligo di inviare al Ministero alcuni prospetti di rendicontazione periodica: una relazione descrittiva sulle attività, un prospetto che riassume schematicamente la relazione descrittiva (in sintesi è la somma delle comunicazioni preventive inviate ogni mese), un prospetto col piano finanziario del progetto, un prospetto contenente l'elenco di tutti i documenti giustificativi imputati al progetto. Si tratta di un lavoro che, se fatto bene, richiede almeno due settimane di lavoro per progetto.

Qualora qualche mese prima del termine delle attività progettuali l'associazione si renda conto che c'è un rallentamento, può richiedere al Ministero una proroga di pochi mesi delle attività. Tale richiesta di proroga deve essere debitamente motivata, pena la mancata autorizzazione alla proroga e la chiusura del progetto nei termini previsti.

Alla fine delle attività progettuali l'associazione deve inviare una comunicazione di fine attività e, entro trenta giorni, i prospetti per la rendicontazione finale delle attività progettuali. I prospetti sono i medesimi della relazione semestrale ma tale lavoro, se fatto bene, richiede molto più tempo della rendicontazione semestrale perché, in caso di rendicontazione finale, bisogna presentare ciascun modello in due copie: la prima copia deve contenere soltanto le attività del secondo semestre, la seconda copia deve contenere il rendiconto di tutte le attività progettuali.

Il Ministero, dopo aver esaminato la rendicontazione finale del progetto, se riscontra inesattezze o incongruenze o errori richiede spiegazioni all'associazione, altrimenti, qualora la rendicontazione sia formalmente corretta e coerente col progetto presentato (come è successo finora ad Arcigay) inoltra alla

Direzione Provinciale del Lavoro competente (quella di Bologna nel caso di Arcigay) la richiesta di verifica ispettiva amministrativo-contabile e comunica all'associazione di aver inoltrato questa richiesta.

Nel tempo che intercorre tra la rendicontazione e la verifica amministrativo-contabile è necessario procedere a un'attenta verifica di ciascun documento giustificativo e alla redazione di una serie di prospetti che saranno necessari durante la verifica contabile (ad esempio, l'elenco delle missioni per ciascun collaboratore o volontario: dov'è andato, che cos'ha fatto, da dov'è partito, quanto è durata la missione; gli elenchi di tutti i versamenti delle ritenute fiscali e previdenziali dei collaboratori; etc.).

In seguito, ma la tempistica non è fissa, la Direzione Provinciale contatta l'associazione per concordare l'inizio della verifica, che sarà effettuata dagli ispettori del lavoro.

La verifica amministrativo-contabile è una verifica globale: non c'è un documento, una quietanza, una firma, un orario su un biglietto del treno che non venga attentamente visionato dagli ispettori. Se sia la spesa che il documento sono conformi alle regole, la spesa viene ammessa e il documento viene timbrato dagli ispettori, altrimenti il documento viene timbrato ugualmente per visione ma la spesa viene decurtata dal progetto. Inoltre, considerando il fatto che le regole di rendicontazione di questi progetti richiedono esplicitamente che per essi sia tenuta una contabilità separata ma che le attività progettuali devono risultare chiaramente anche nei documenti di contabilità generale conservati dall'associazione, e considerando anche il fatto che l'attività ispettiva è svolta da ispettori del lavoro, è naturale che l'ispezione non sia finalizzata solo alla verifica dei documenti amministrativi e contabili del progetto oggetto dell'ispezione, ma sia una verifica a tutto campo.

Nel caso di Arcigay, solo per quanto riguarda il personale utilizzato nei progetti Arcigaynet e Migranti, sono stati esaminati attentamente (per un periodo che va da agosto 2006 a marzo 2009) i contratti di lavoro, il libro matricola (adesso abrogato), le comunicazioni mensili all'INPS, le dichiarazioni INAIL, le comunicazioni di assunzione ai centri per l'impiego; è stato verificato il pagamento di tutti i contributi. Non è stata riscontrata nessuna irregolarità.

Al termine della verifica amministrativo-contabile, la Direzione Provinciale del Lavoro invia al Ministero e notifica per conoscenza all'associazione la relazione sulla verifica. Questa relazione contiene quattro documenti: il verbale con luoghi e date dell'ispezione, i nomi dei presenti e un'indicazione degli importi riconosciuti e di quelli decurtati; il prospetto con il piano finanziario del progetto in cui sono indicati per ogni voce di costo gli importi rendicontati, gli importi ammessi, gli importi eventualmente decurtati, la quota a carico del Ministero e la quota a carico dell'associazione; un elenco in cui, per ogni singolo documento giustificativo, è indicata la parte riconosciuta e la parte decurtata unitamente alle motivazioni del taglio; la relazione accompagnatoria che spiega eventuali problemi o criticità riscontrate nell'ambito della verifica amministrativo-contabile.

Contro le eventuali decurtazioni sulla base di vere o presunte irregolarità l'Associazione presente, se del caso, delle contro-deduzioni direttamente al Ministero per tentare di recuperare gli importi non riconosciuti ingiustamente.

Per i progetti finanziati direttamente dalla Comunità Europea tramite le rispettive Agenzie Esecutive (per esempio l'EACEA a Bruxelles) le regole sono analoghe, ma i controlli sono meno stringati e vengono effettuati solo a campione.

Per i contributi ai sensi della legge 438 non c'è una rendicontazione (il cosiddetto "fondo perduto"), ma un controllo che effettivamente esistono e sono attive le sedi locali in almeno 10 regioni e il numero dei soci.

In sintesi, per un progetto le cui attività durano dodici mesi, si comincia a lavorare dodici mesi prima che il progetto inizi (per progettazione, stipula convenzioni, fidejussioni ecc.), e si finisce di lavorare dodici mesi dopo la fine delle attività progettuali (per rendiconto finale, ispezioni, eventuali ricorsi contro eventuali tagli).

b. Costi e compensi

PROGETTI ANNUALITA' 2006 -2007-2008 (SINTESI DEI PROSPETTI DI RENDICONTAZIONE)							
VOCE DI COSTO	PROGETTO "ARCIGAY-NET" - LETTERA D – DIRETTIVA 2006 – IMPORTI RICONOSCIUTI	PROGETTO "MIGRANTI" - LETTERA F – DIRETTIVA 2006 – IMPORTI RICONOSCIUTI	PROGETTO "TELEFONI AMICI" - LETTERA D – DIRETTIVA 2007 – RENDICONTAZIONE AL DICEMBRE 2009	PROGETTO "BULLISMO" - LETTERA F – DIRETTIVA 2007- RENDICONTAZIONE AL DICEMBRE 2009	PROGETTO "E-CADEMY" - LETTERA D – DIRETTIVA 2008 – PIANO ECONOMICO RIMODULATO	PROGETTO "APPRODI NEGATI" - LETTERA F – DIRETTIVA 2008 – PIANO ECONOMICO RIMODULATO	
Spese di progettazione (esclusa redazione iniziativa)							
Personale esterno	€ 11.851,61	€ 5.723,21	€ 10.500,00	€ 11.169,00	€ 10.700,00	€ 12.300,00	
Personale interno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Affidamento di attività a soggetti esterni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Acquisto di servizi accessori o strumentali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Subtotale max 8% tot. generale	€ 11.851,61	€ 5.723,21	€ 10.500,00	€ 11.169,00	€ 10.700,00	€ 12.300,00	
Attività promozionali							
Personale esterno	€ 5.423,50	€ 3.000,00	€ 3.750,00	€ 3.660,00	€ 4.000,00	€ 4.500,00	
Personale interno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Affidamento di attività a soggetti esterni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Acquisto di servizi accessori o strumentali	€ 2.315,05	€ 18.569,86	€ 90,68	€ 1.234,03	€ 1.100,00	€ 10.150,00	
Subtotale	€ 7.738,55	€ 21.569,86	€ 3.840,68	€ 4.894,03	€ 5.100,00	€ 14.650,00	
Spese di funzionamento e gestione							
Personale esterno	€ 26.587,78	€ 28.176,59	€ 15.624,33	€ 10.761,65	€ 72.000,00	€ 57.000,00	
Personale interno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Affidamento di attività a soggetti esterni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Acquisto di servizi accessori o strumentali	€ -	€ 1.480,00	€ 6.399,94	€ 6.530,64	€ -	€ 6.000,00	
Altro (affitto locali, telefono, luce etc...)	€ 1.991,00	€ -	€ 1.152,00	€ 550,00	€ 10.000,00	€ 7.700,00	
Subtotale	€ 28.578,78	€ 29.656,59	€ 23.176,27	€ 17.842,29	€ 82.000,00	€ 70.700,00	
Eventuali deleghe di attività							
Progettazione software, creazione, installazione e ricablatura iniziale sistema di tesseramento.	€ 27.703,20	€ -	€ -	€ -	€ 39.000,00	€ -	
Progettazione, gestione, implementazione sito internet (solo per Progetto Arcigay-Net).	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Subtotale	€ 27.703,20	€ -	€ -	€ -	€ 39.000,00	€ -	
Spese di viaggio, vitto, alloggio							
Personale interno	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 10.500,00	€ -	
Personale esterno	€ 1.245,32	€ 3.803,78	€ 3.214,42	€ 3.915,85	€ -	€ 10.000,00	
Affidamento di attività a soggetti esterni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Volontari	€ 4.713,03	€ -	€ 5.187,52	€ 2.172,00	€ 8.000,00	€ 7.000,00	
Destinatari	€ 10.382,03	€ 8.651,27	€ 11.935,22	€ 10.024,25	€ 23.500,00	€ 15.000,00	
Acquisto servizi	€ 727,60	€ 1.355,16	€ -	€ 4.993,30	€ 24.500,00	€ 17.000,00	
Subtotale	€ 17.067,98	€ 13.810,21	€ 20.337,16	€ 21.105,40	€ 66.500,00	€ 49.000,00	
Spese per attrezzature, materiale didattico e di consumo, beni strumentali							
Acquisto attrezzature	€ 72.780,00	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ 7.000,00	
Affitto attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Ammortamento attrezzature	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Materiale didattico	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.500,00	€ 9.000,00	
Materiale di consumo	€ 877,98	€ 72,50	€ 144,94	€ 380,53	€ 600,00	€ 2.000,00	
Acquisto servizi	€ 1.026,32	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Subtotale	€ 74.684,30	€ 72,50	€ 144,94	€ 380,53	€ 5.100,00	€ 18.000,00	
Spese per fidejussione							
Subtotale	€ 4.233,90	€ 1.894,76	€ 1.915,63	€ 2.017,80	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
Altre voci di costo (da specificare da parte dell'associazione)							
Assicurazione volontari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Subtotale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
TOTALE GENERALE	€ 171.858,32	€ 72.727,13	€ 59.914,68	€ 57.409,05	€ 211.400,00	€ 167.650,00	
TOTALE FINANZIAMENTO PUBBLICO	€ 136.558,62	€ 58.181,70	€ 47.931,74	€ 45.927,24	€ 169.122,80	€ 134.120,00	
TOTALE COFINANZIAMENTO PRIVATO	€ 35.299,70	€ 14.545,43	€ 11.982,94	€ 11.481,81	€ 42.277,20	€ 33.530,00	
					per questi progetti cifre come da bilancio previsionale rimodulato		

Compensi erogati per i progetti ministeriali

Progetto Arcigaynet, 2007-2008

COLLABORATORE	COMPENSO LORDO	ATTIVITA' SVOLTA
DOTT. BERT D'ARRAGON	€ 7.500,00	Avvio del progetto; coordinamento creazione servizi specifici; coordinamento creazione banche dati; svolgimento procedure acquisto hardware; analisi fabbisogni formativi; coordinamento lavoro di networking esterno; coordinamento attività formative; creazione reti; monitoraggio in itinere; amministrazione e contabilità progettuale. Compenso orario: € 25,00
DOTT. ROSARIO MURDICA	€ 3.500,00	Componente della cabina di regia nazionale per la concertazione con i network locali; monitoraggio in itinere; formazione volontari. Compenso orario: € 40,00 per le docenze ed € 25,00 per le altre attività.
AVV. ANTONIO ROTELLI	€ 4.901,90	Componente della cabina di regia nazionale per la concertazione con i network locali; collaborazione creazione banche dati; analisi fabbisogni formativi; collaborazione al lavoro di networking esterno; creazione reti; formazione volontari. Compenso orario: € 40,00 per le docenze ed € 25,00 per le altre attività.
DOTT. PAOLO PATANE'	€ 2.800,00	Componente della cabina di regia nazionale per la concertazione con i network locali; formazione volontari. Compenso orario: € 40,00 per le docenze; € 25,00 per le altre attività.
FRANCESCO CANINO	€ 450,00	Amministrazione e contabilità progettuale (mesi di aprile e maggio 2008). Compenso orario: € 15,00.

Progetto Nuovi Approcci nel campo dell'integrazione dei migranti residenti in Italia, 2007-2008

COLLABORATORE	COMPENSO LORDO	ATTIVITA' SVOLTA
DOTT.SSA ANNA COLUCCI	€ 200,00	Docenza durante il seminario svoltosi a Bologna in data 24-25 ottobre 2008 ¹
AVV. CATHY LA TORRE	€ 200,00	Docenza durante il seminario svoltosi a Bologna in data 24-25 ottobre 2008 ¹
DOTT.SSA LAURA SPIZZICHINO	€ 150,00	Docenza durante il seminario svoltosi a Napoli in data 12-13-14 dicembre 2008 ¹
DOTT. LUCA PIETRANTONI	€ 100,00	Docenza durante il seminario svoltosi a Bologna in data 24-25 ottobre 2008 ¹
DOTT. URCIUOLI CARMINE	€ 350,00	Conduzione di n. 7 interviste dal vivo a persone migranti. Compenso per intervista: € 50,00
DOTT. MARCO MORI	€ 400,00	Conduzione di n. 8 interviste dal vivo a persone migranti. Compenso per intervista: € 50,00
DOTT. MILES GUALDI	€ 6.000,00	Coordinamento del progetto e collaborazione nelle rendicontazioni periodiche da inviare al Ministero. Compenso orario: € 24,00.
DOTT. RAFFAELE LELLERI	€ 1.000,00	Supervisione scientifica della ricerca; definizione del campione ed elaborazione degli strumenti di indagine. Compenso orario: € 40,00.
DOTT. GIORGIO DELL'AMICO	€ 6.100,00	Coordinamento operativo del progetto e conduzione del tavolo di contatto tra Arcigay, associazioni di migranti e fornitori di servizio ad esso collegati. Compenso orario: € 24,00. Docenza durante il seminario svoltosi a Napoli in data 12-13-14 dicembre 2008 (€ 100,00)

¹ La ricompensa per docenze non è solo in relazione con la durata delle singole lezioni, ma comprende anche il tempo di presenza in aula, codocenze e il tempo necessario per la preparazione degli interventi.

DOTT.SSA LAURA POZZOLI	€ 3.050,00	Coordinamento dell'équipe di ricerca del progetto (compenso orario: € 25,00) ed elaborazione del report finale della ricerca (compenso: € 1.375,00). Docenza durante il seminario svoltosi a Napoli in data 12-13-14 dicembre 2008 (€ 100,00). Conduzione n. 9 interviste dal vivo a persone migranti (€ 50 a intervista).
DOTT. GIANFRANCO SCHIAVONE	€ 300,00	Docenza durante il seminario svoltosi a Bologna in data 24-25 ottobre 2008 ¹
DOTT. SALVATORE GERACI	€ 200,00	Docenza durante il seminario svoltosi a Bologna in data 24-25 ottobre 2008 ¹
DOTT. NICOLA MAI	€ 250,00	Docenza durante il seminario svoltosi a Napoli in data 12-13-14 dicembre 2008 ¹
DOTT. MATTEO BONINI BARALDI	€ 250,00	Docenza durante il seminario svoltosi a Napoli in data 12-13-14 dicembre 2008 ¹
ADIR TEKIN	€ 250,00	Docenza durante il seminario svoltosi a Napoli in data 12-13-14 dicembre 2008 ¹
DOMENICO MARTUCCI	€ 700,00	Aggiornamento del sito web del Progetto. A corpo.
DOTT.SSA FEDERICA DE SIMONE	€ 350,00	Conduzione di n. 7 interviste dal vivo a persone migranti. Compenso per intervista: € 50,00
REBECCA ZINI	€ 100,00	Conduzione di n. 2 interviste dal vivo a persone migranti. Compenso per intervista: € 50,00
GIANFRANCO TIGANO	€ 1.916,67 (IVA ESCLUSA)	Realizzazione del logo e del sito web del progetto. A corpo.
EMILIA FRANCHINI	€ 4.500,00	Grafica e impaginazione dei materiali promozionali del progetto e dei materiali prodotti (opuscoli e manuali). A corpo

Progetto Interventi formativi e di creazione di rete per i telefoni amico di Arcigay, 2008-2010

COLLABORATORE	COMPENSO LORDO	ATTIVITA' SVOLTA
REBECCA ZINI	€ 4.000,00	Avvio del progetto; coordinamento generale del progetto e dello steering group; analisi fabbisogni formativi; coordinamento attività formative; monitoraggio in itinere; amministrazione progettuale. Compenso giornaliero per l'avvio: € 142,86. Compenso giornaliero per le restanti attività: € 166,67.²
NICOLA CESARI	€ 1.500,00	Analisi di sistema per la gestione del numero unico; consulenza tecnica per il rapporto con le ditte fornitrici di hardware e software; implementazione tecnica numero nazionale telefoni amici; supporto informatico per gli operatori. Compenso giornaliero: € 125,00.²
DOTT. BERT D'ARRAGON	€ 1.485,00	Avvio del progetto; controllo interno dell'Amministrazione e della contabilità progettuale; chiusura del progetto; svolgimento procedure documentazione finale del progetto; rendicontazione finale del progetto. Compenso giornaliero: € 165,00.²
DOTT.SSA ALESSANDRA POPPI	€ 125,00	Docenza nel corso del seminario svoltosi a Zola omofoni (BO) in data 24-25 ottobre 2009 ¹ .
DOTT.SSA CRISTINA BARBARA	€ 125,00	Docenza nel corso del seminario svoltosi a Castel San Pietro Terme (BO) in data 9-10 maggio 2009 ¹ .

² Per ragioni fiscali la ricompensa è calcolata in giornate/lavoro come previsto per incarichi professionali. Il compenso orario medio per le collaborazioni è di 25 € ca.

³ Gettone di presenza per collaborazione allo steering group

DOTT.SSA BARBARA GOLINELLI	€ 125,00	Docenza nel corso del seminario svoltosi a Castel San Pietro Terme (BO) in data 9-10 maggio 2009 ¹
DOTT. MAURIZIO BETTI	€ 500,00	Partecipazione alle riunioni dello steering group; trasferimento di esperienze e best practices; gestione delle attività progettuali all'interno dei centri di eccellenza; diffusione capillare dei risultati progettuali. Compenso giornaliero: € 125,00. ³
DOTT. DAVIDE BUZZETTI	€ 625,00	Implementazione tecnica numero nazionale telefoni amici; supporto informatico per gli operatori; analisi delle esperienze precedenti dei numeri telefonici regionali. Compenso giornaliero: € 125,00. ³
DOTT. MARCO MORI	€ 500,00	Partecipazione alle riunioni dello steering group; trasferimento di esperienze e best practices; gestione delle attività progettuali all'interno dei centri di eccellenza; diffusione capillare dei risultati progettuali. Compenso giornaliero: € 125,00. ³
DOTT. LUCA MISTRELLO	€ 625,00	Implementazione tecnica numero nazionale telefoni amici; supporto informatico per gli operatori. Compenso giornaliero: € 125,00. ³
LUCA TRENTINI	€ 500,00	Partecipazione alle riunioni dello steering group; trasferimento delle esperienze e best practices; gestione delle attività progettuali all'interno del settore politiche sociali; diffusione capillare dei risultati progettuali. Compenso giornaliero: € 125,00. ²
STUDIO DOTT. TOMMASO MELE	€ 5.769,18 (IVA E C.P. ESCLUSE)	Consulenza e contabilità progettuale (dal 1 maggio al 31 ottobre 2009).

Progetto Interventi di prevenzione contro il bullismo a sfondo omofobico, 2008-2010

COLLABORATORE	COMPENSO LORDO	ATTIVITA' SVOLTA
DOTT. FABIO SACCA'	€ 1.875,00	Avvio del progetto; attuazione delle fasi; controllo interno dell'amministrazione e della contabilità progettuale; chiusura del progetto; svolgimento procedure documentazione finale del progetto; relazioni nell'associazione; sviluppo organizzativo. Compenso giornaliero: € 125,00. ²
MARCO COPPOLA	€ 1.875,00	Avvio del progetto; attuazione delle fasi; controllo interno dell'amministrazione e della contabilità progettuale; chiusura del progetto; svolgimento procedure documentazione finale del progetto; relazioni nell'associazione; sviluppo organizzativo. Compenso giornaliero: € 125,00. ²
DOTT.SSA AMBRA GUARNIERI	€ 1.750,00	Facilitazione dei principali momenti di formazione; formazione degli operatori; relazioni nell'associazione; sviluppo organizzativo. Compenso giornaliero: € 93,33. ²
DOTT. MATTEO MARTELLI	€ 450,00	Docenza nel corso del seminario svoltosi a Napoli in data 3-4 ottobre 2009 ¹
STUDIO DOTT. TOMMASO MELE	€ 4.715,58 (IVA E C.P. ESCLUSE)	Consulenza e contabilità progettuale (dal 1 maggio al 31 ottobre 2009)

N.B.: Tutti i compensi sono calcolati nel rispetto dei massimali previsti dalla Circolare del Ministero delle politiche del Lavoro n. 41/2003 del 5 dicembre 2003, mantenendo il livello di retribuzione rigorosamente al di sotto dei compensi massimi ammissibili.

Hanno svolto attività per i progetti anche Roberto Dartenuc, Luigi Valeri, Matteo Ricci e Federico Sassoli, con contratti di collaborazione già in essere con Arcigay. Il loro compenso, corrisposto dall'Associazione, costituisce quota di co-finanziamento proprio per i progetti.

La consulenza dello Studio Mele comprende anche il lavoro svolto dal nostro referente all'interno di tale studio, Francesco Canino.